

# Gruppo Poligrafici **Printing**

---

## **Relazione sulla gestione al bilancio consolidato**

**al 31 dicembre 2015**

**Poligrafici **Printing** S.p.A.**

Via Enrico Mattei 106 - 40138 Bologna

Capitale sociale int. versato € 30.490.881 - R.E.A. di Bologna n. 467980

Cod. Fiscale - Partita IVA e Registro Imprese di Bologna 02792021202

Sito istituzionale: [www.monrifgroup.net](http://www.monrifgroup.net)

**ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO**

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**(fino alla data di approvazione del bilancio 2016)**

*Presidente*

Nicola Natali

*Consiglieri*

Silvio Broggi

Sergio Vitelli

Bruno Villois

Bruno Riffeser Monti

**COLLEGIO SINDACALE**

**(per il triennio 2013-2015)**

*Presidente*

Ermanno Era

*Sindaci Effettivi*

Mario Alberto Beltramelli

Vittorio Melchionda

*Sindaci Supplenti*

Pierpaolo Pascucci

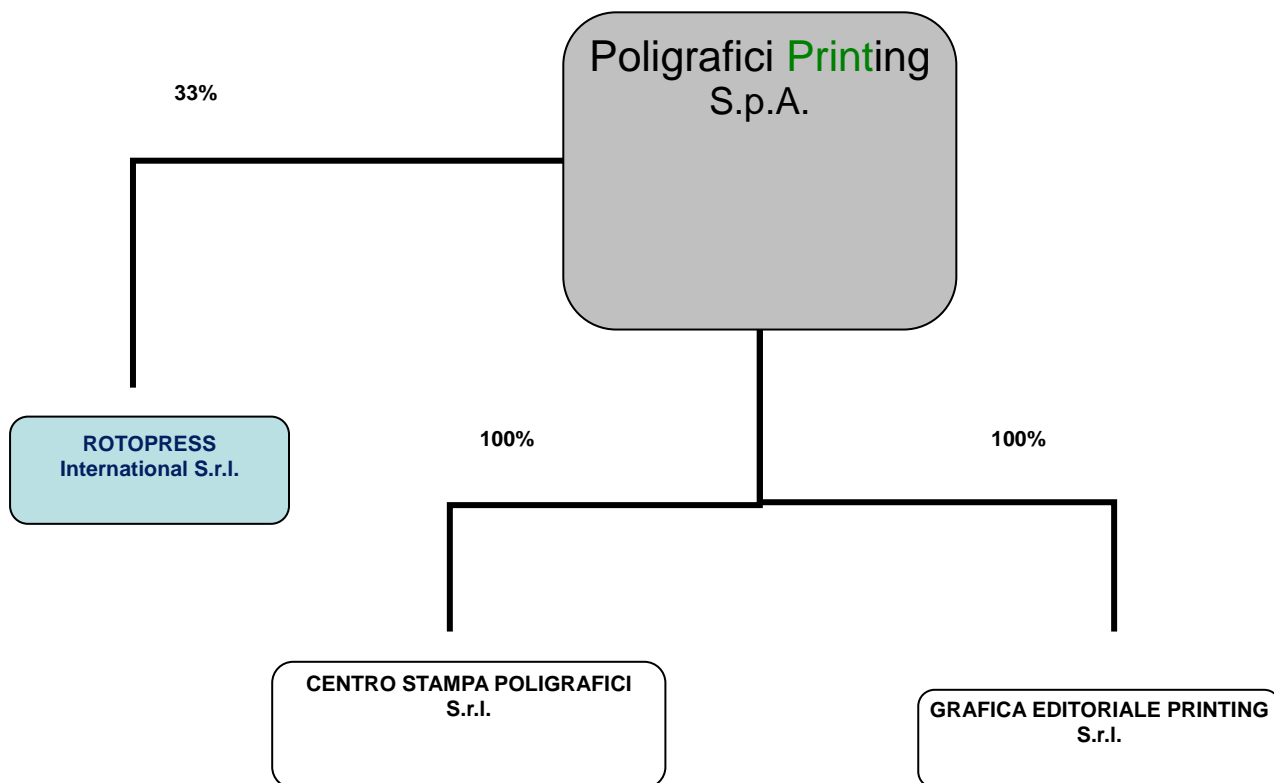
Giacomo Passaniti

**SOCIETA' DI REVISIONE**

**(per gli esercizi 2010-2018)**

Deloitte & Touche S.p.A.

**STRUTTURA DEL GRUPPO**



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
<b>Ricavi netti</b>	<b>35.361</b>	<b>56.804</b>
Costi operativi	19.374	39.370
Costo del lavoro	7.377	12.174
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.610</b>	<b>5.260</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>3.808</b>	<b>(3.220)</b>
<b>Risultato del Gruppo ante imposte</b>	<b>3.193</b>	<b>(4.280)</b>
<b>Risultato del Gruppo</b>	<b>1.901</b>	<b>(3.634)</b>

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI/FINANZIARI

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
<b>Attivo immobilizzato</b>	<b>42.976</b>	<b>48.249</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>43.989</b>	<b>51.687</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>24.768</b>	<b>22.815</b>
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziario</b>	<b>19.222</b>	<b>28.872</b>

PERSONALE

(organici a tempo indeterminato)	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
Dirigenti	1	1
Impiegati	14	36
Operai	87	116
<b>Totale</b>	<b>102</b>	<b>153</b>

Gli amministratori della società capogruppo Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito “Società”), pur essendo esonerati dalla redazione del bilancio consolidato di Gruppo ai sensi dell’art. 27 del D. Lgs. 127/91, hanno predisposto e posto in approvazione il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing ai sensi del Regolamento Emittenti AIM.

Il bilancio consolidato, è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) come richiesto dal Regolamento Emittenti AIM.

Signori Soci,

il Gruppo Poligrafici Printing ha registrato nell’esercizio 2015 risultati operativi in forte crescita rispetto quanto evidenziato nell’analogo periodo del 2014. Come successivamente commentato nell’analizzare i risultati occorre considerare che, con decorrenza 1° marzo 2015, l’attività di stampa grafica svolta da Grafica Editoriale Printing S.r.l. (“GEP”) è stata concessa in affitto alla società Rotopress International S.r.l. (“RPI”), società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Printing registra al 31 dicembre 2015 un utile consolidato di € 1,9 milioni rispetto la perdita consolidata di € 3,6 milioni registrata al 31 dicembre 2014 sulla quale però avevano gravato:

- € 0,8 milioni quali costi di trasferimento della rotativa e delle linee di spedizione dallo stabilimento di Capalle (PO) a quello di Bologna nell’ambito del progetto di riorganizzazione industriale;
- € 1,2 milioni quale accantonamento effettuato a fronte della esigibilità di crediti commerciali vantati verso due dei principali clienti della controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l.;
- € 3,7 milioni per accantonamenti a fondi oneri e rischi commentato in seguito.

I **ricavi consolidati** sono pari a € 35,4 milioni contro € 56,8 milioni registrati al 31 dicembre 2014.

Il decremento relativo ai ricavi per la sola stampa (grafica e tipografica) è stato pari a circa € 25,5 milioni, imputabile per circa € 22,1 milioni al minor fatturato della stampa grafica per effetto dell’affitto d’azienda a RPI e per circa € 3,4 milioni alla riduzione del corrispettivo di stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A.

In particolare si evidenzia come in data 31 agosto 2015 la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. ha richiesto una revisione del suddetto corrispettivo, e quindi uno sconto incondizionato di € 2,5 milioni annui, a causa del difficile momento che sta attraversando il settore editoriale dei quotidiani che ha comportato una diminuzione della foliazione, delle edizioni locali e delle copie prodotte. Il Comitato Parti correlate della Poligrafici Printing ha espresso parere favorevole a tale richiesta.

Si evidenzia inoltre come il decremento nei ricavi consolidati sia stato parzialmente compensato dai proventi per la cessione a RPI delle rimanenze di materie prime, in particolare carta, come previsto dal contratto di affitto sopracitato e dai proventi inerenti il rilascio del fondo rischio ed oneri accantonato al 31 dicembre 2014.

Si evidenziano di seguito le variazioni più significative intervenute nelle singole aree operative rispetto all’esercizio 2014:

- stampa di quotidiani di Poligrafici Editoriale S.p.A. € 26,2 milioni inclusi i materiali di produzione (€ 29,7 milioni al 31 dicembre 2014) in riduzione per l'applicazione di quanto previsto dal nuovo contratto di stampa con Poligrafici Editoriale;

- stampa di prodotti commerciali per conto terzi € 3,1 milioni (€ 24,1 milioni al 31 dicembre 2014);

- altri ricavi € 6,1 milioni (€ 1,8 milioni al 31 dicembre 2014) di cui € 2,1 milioni inerenti il provento per rilascio fondo oneri accantonato nell'esercizio 2014 e € 1,3 milioni quale ricavo per l'affitto dell'azienda a RPI.

I **costi operativi** sono pari a € 19,4 milioni e si riducono di € 20 milioni. L'effetto imputabile all'affitto d'azienda sopracitato è pari a circa € 18,1 milioni.

Il **costo del lavoro** è pari ad € 7,4 milioni e registra una diminuzione pari ad € 4,8 milioni, di cui circa € 2,9 milioni dovuti ai minori costi in conseguenza dell'affitto d'azienda GEP e, per circa € 1,1 milioni, per il minor costo sostenuto da Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") quale conseguenza di minor personale e di utilizzo della formula della solidarietà. Al 31 dicembre 2014 erano stati contabilizzati *incentivi all'esodo* per € 0,7 milioni.

Il **Margine Operativo Lordo**<sup>1</sup> è pari a € 8,6 milioni rispetto a € 5,3 milioni dell'esercizio precedente.

Gli **ammortamenti** e le **perdite di valore delle immobilizzazioni** sono pari a € 4,7 milioni sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente (€ 4,8 milioni registrati nel 2014).

Al 31 dicembre 2014 erano stati accantonati € 3,7 milioni al **fondo oneri e rischi** relativamente a:

- per € 3,4 milioni, l'accantonamento effettuato a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda della GEP con la collegata Rotopress International S.r.l. (di seguito anche "RPI") come in precedenza commentato;

- per € 0,3 milioni, l'accantonamento effettuato a fronte di probabili vertenze con dipendenti derivanti dal sopracitato affitto d'azienda.

Al 31 dicembre 2015 l'accantonamento al fondo oneri e rischi risulta di modesta entità.

Il **Risultato operativo** è positivo per € 3,8 milioni rispetto il valore negativo di € 3,2 milioni dello scorso esercizio.

La **gestione finanziaria** evidenzia oneri netti per € 0,6 milioni (oneri netti per € 1 milione nel 2014).

La posizione finanziaria netta evidenzia un indebitamento pari a € 19,2 milioni rispetto all'indebitamento di € 28,9 milioni registrato al 31 dicembre 2014.

Come previsto dall'Accordo Interbancario, parte dei proventi derivanti dalla cessione di un immobile del Gruppo Poligrafici Editoriale, sono stati utilizzati per rimborsare parzialmente i finanziamenti a medio/lungo termine delle controllate GEP e CSP (per totali € 7,9 milioni).

Si evidenzia che nel mese di marzo 2016 è stato sottoscritto con i Creditori Finanziari un accordo di modifica della Convenzione stipulata a marzo 2014, che ha determinato l'ottenimento di condizioni economiche migliorative in termini di riduzione dei tassi di interesse applicati ed un allungamento della stessa Convenzione di un anno e pertanto fino al 31 dicembre 2017.

---

<sup>1</sup> Il Margine Operativo Lordo, come sopra definito, è una misura utilizzata dalla Direzione del Gruppo per monitorare e valutare l'andamento operativo dello stesso e non è identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS; pertanto, non deve essere considerato una misura alternativa per la valutazione dell'andamento del risultato del Gruppo. Poiché la composizione di tale misura non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri e pertanto potrebbe non essere comparabile.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO

(raccomandazione del CESR 10/2/2005)	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
Cassa	1.161	282
<b>Liquidità</b>	<b>1.161</b>	<b>282</b>
Crediti finanziari correnti verso controllanti	-	5.964
Debiti bancari correnti	2.615	9.204
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	144	63
Debiti correnti per locazioni finanziarie	3.595	8.402
<b>Indebitamento finanziario corrente</b>	<b>6.354</b>	<b>17.669</b>
<b>Indebitamento finanziario corrente netto</b>	<b>5.193</b>	<b>11.423</b>
Debiti bancari non correnti	281	422
Debiti non correnti per locazioni finanziarie	13.748	17.027
<b>Indebitamento finanziario non corrente</b>	<b>14.029</b>	<b>17.449</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>19.222</b>	<b>28.872</b>

Si segnala che il finanziamento verso la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A. esistente al 31 dicembre 2014 è stato integralmente rimborsato.

Oltre a quanto già sopra menzionato non esistono altre operazioni significative non ricorrenti con impatto sulla posizione finanziaria netta; inoltre, non si sono verificate operazioni atipiche o inusuali.

## Il Gruppo Poligrafici Printing

Il Gruppo opera nel settore della stampa poligrafica e grafica editoriale-promozionale attraverso le seguenti società:

- Poligrafici Printing S.p.A, capogruppo *holding* di partecipazioni;
- Centro Stampa Poligrafici S.r.l. (CSP) nel settore della stampa poligrafica;
- Grafica Editoriale Printing S.r.l. (GEP) nel settore della stampa grafica editoriale e commerciale;
- Rotopress International S.r.l, collegata (partecipata al 33%), nel settore sia della stampa poligrafica che della grafica editoriale e commerciale.

Si riportano di seguito i principali dati economico-patrimoniali consolidati di sintesi al 31 dicembre 2015 confrontati con quelli del bilancio consolidato dell'esercizio precedente.

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi stampa per conto di terzi e vendite	31.080	55.546
Plusvalenze	10	91
Altri ricavi	4.271	1.167
<b>Totale ricavi</b>	<b>35.361</b>	<b>56.804</b>
Costi operativi	19.374	39.370
Costo del lavoro	7.377	12.174
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>8.610</b>	<b>5.260</b>
Ammortamenti	4.757	4.778
Accantonamenti	45	3.702

<b>Risultato operativo</b>	<b>3.808</b>	<b>(3.220)</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	(615)	(1.060)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>3.193</b>	<b>(4.280)</b>
Imposte correnti e differite	1.292	(646)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.901</b>	<b>(3.634)</b>

## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Al 31.12.2015	Al 31.12.2014
<b>Attività</b>		
Attività non correnti	42.976	48.249
Attività correnti	13.051	32.972
<b>Totale attività</b>	<b>56.027</b>	<b>81.221</b>
<b>Passività</b>		
Patrimonio netto	24.768	22.815
Passività non correnti	17.480	23.279
Passività correnti	13.779	35.127
<b>Totale passività</b>	<b>56.027</b>	<b>81.221</b>

## POLIGRAFICI PRINTING S.P.A.

La società è la *holding* del settore *printing* del Gruppo Monrif-Poligrafici Editoriale e ad essa fanno capo le controllate (al 100%) Grafica Editoriale Printing S.r.l. e Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ("CSP") oltre alla collegata Rotopress International S.r.l. (al 33%).

Poligrafici Printing S.r.l. ha chiuso l'esercizio 2015 con un risultato positivo per 1,4 milioni rispetto alla perdita di € 9,3 milioni dell'esercizio 2014. Poligrafici Printing ha incassato nel corso dell'esercizio dalla controllata CSP un dividendo complessivo pari a € 2,4 milioni (€ 1,3 milioni nel 2014).

Sul risultato dell'esercizio grava la svalutazione apportata alla partecipazione nella controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. pari ad € 0,7 milioni, per adeguarne il costo al valore di patrimonio netto. La svalutazione apportata non ha effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A. redatto secondo i principi contabili italiani, il risultato d'esercizio è un utile di € 1,4 milioni, ed evidenzia la coincidenza con il risultato ottenuto applicando con i principi IAS/IFRS. Nel precedente esercizio la differenza tra i due risultati era principalmente dovuta all'ultima quota di ammortamento per € 0,2 milioni dei costi connessi alla Quotazione all'AIM sostenuti nel 2010, pari a circa 993 migliaia di euro, integralmente capitalizzati nell'esercizio di competenza ed ammortizzati in cinque esercizi.

## GRAFICA EDITORIALE PRINTING S.r.l – Area di Business Grafica

La GEP ha continuato la sua attività per i soli mesi di gennaio e febbraio, affittando l'azienda alla Rotopress International a partire dal 1 marzo 2015.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari ad € 1,5 milioni rispetto al margine negativo per € 1,2 milioni dello scorso esercizio.

Il **Risultato dell'esercizio** evidenzia una perdita di € 0,7 milioni rispetto alla perdita di € 5,9 milioni del 2014 nel quale erano stati registrati accantonamenti per rischi e per svalutazione crediti per circa € 4,9



milioni, di cui € 3,7 milioni a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto d'azienda con la collegata Rotopress International S.r.l e per le eventuali vertenze con i dipendenti in relazione allo stesso.

Nel corrente esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione crediti un'ulteriore quota, pari a € 0,6 milioni, per adeguare il credito di natura privilegiata verso uno dei principali clienti in concordato preventivo, al valore di presunto recupero, sulla base della percentuale prevista per i crediti chirografari.

La **Posizione Finanziaria Netta** evidenzia un indebitamento di € 11,9 milioni contro € 22,6 milioni del 31 dicembre 2014. Nel corso dell'esercizio 2015 la capogruppo Poligrafici Printing ha effettuato versamenti in conto futuro aumento capitale sociale per € 10,8 milioni. Si ricorda inoltre che il rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine di spettanza di GEP è stato pari ad € 3,9 milioni.

I principali dati economico-finanziari dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per stampa conto terzi	4.530	25.578
Variazione nelle rimanenze dei prodotti finiti e commesse in corso di lavorazione	-	-
<b>Ricavi caratteristici</b>	<b>4.530</b>	<b>25.578</b>
Altri ricavi	4.265	1.728
<b>Ricavi netti</b>	<b>8.795</b>	<b>27.306</b>
Costi operativi	5.958	24.323
Costo del lavoro	1.283	4.182
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.554</b>	<b>(1.199)</b>
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	1.820	1.848
Accantonamenti rischi ed oneri	-	3.702
<b>Risultato operativo</b>	<b>(266)</b>	<b>(6.749)</b>
Proventi ed (oneri ) finanziari	(499)	1.113
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>(765)</b>	<b>(7.862)</b>
Imposte correnti, differite, prepagate	(86)	(1.994)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>(679)</b>	<b>(5.868)</b>

\* include € 49 mila per incentivi prepensionamenti (€ 27 mila nel 2014).

## CENTRO STAMPA POLIGRAFICI S.r.l.

CSP stampa le varie edizioni dei 3 quotidiani del Gruppo Poligrafici Editoriale. Il contratto di stampa tra CSP e la committente Poligrafici Editoriale S.p.A. è stato rinnovato nel mese di febbraio 2013 prolungandone la scadenza al 31 gennaio 2020. Per il 2015 il contratto di stampa prevede una riduzione di prezzo di € 0,5 milioni in seguito agli accordi raggiunti di riduzione dei costi di stampa in sub-appalto presso terzi, oltre alle minori tirature e foliazioni, ma consente comunque una marginalità positiva e sempre su livelli importanti con inoltre la certezza della continuità e stabilità del rapporto con la committente. A seguito di richiesta da parte di Poligrafici Editoriale S.p.A. pervenuta nel mese di agosto come in precedenza commentato, è stato applicato ulteriore sconto sul prezzo di stampa di € 2 milioni su base annua.

I dati economico-finanziari principali dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

I **Ricavi caratteristici** dell'esercizio 2015 sono stati pari a € 26,6 milioni rispetto a € 30,3 milioni del

precedente esercizio.

Il **Margine Operativo Lordo** è pari a € 7,3 milioni contro € 7,2 milioni del 2014.

Il costo del lavoro registra una diminuzione di 1,1 milioni di euro di cui € 0,7 milioni per effetto del piano di solidarietà.

Il **Risultato d'esercizio** evidenzia un utile netto di € 2,9 milioni rispetto a € 2,6 milioni dell'esercizio 2014.

L'indebitamento finanziario netto, inclusi *leasing* finanziari, è di € 2,6 milioni rispetto a € 10,2 milioni del 31 dicembre 2014. Si ricorda che il rimborso dei finanziamenti a medio lungo termine di spettanza di CSP è stato pari ad € 4 milioni.

I principali dati economico-finanziari dell'esercizio 2015 sono i seguenti:

## CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	26.568	30.073
Altri ricavi	605	1.011
<b>Totale ricavi</b>	<b>27.173</b>	<b>31.084</b>
Costi operativi	13.275	15.595
Costi del lavoro*	6.580	8.332
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>7.318</b>	<b>7.157</b>
Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni	2.912	2.907
Accantonamenti rischi ed oneri	45	-
<b>Risultato operativo</b>	<b>4.361</b>	<b>4.250</b>
Proventi ed (oneri) finanziari	(57)	(138)
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>	<b>4.304</b>	<b>4.112</b>
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	1.398	1.490
<b>Risultato di periodo</b>	<b>2.906</b>	<b>2.622</b>

\* include € 7 mila per incentivi prepensionamenti (€ 0,7 milioni nel 2014).

## RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo Poligrafici Printing intrattiene rapporti di carattere commerciale, di prestazioni di servizi, di consulenza e finanziari con alcune parti correlate come di seguito specificato. Tali rapporti, ai fini della disciplina dei rapporti con parti correlate, sono da inquadrarsi tra le operazioni esenti di cui al punto 2.2. lett. (g) in quanto concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard e rientranti nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Le controllanti Monrif S.p.A. e Poligrafici Editoriale S.p.A. per:
  - 1) la gestione della fiscalità di Gruppo tramite la predisposizione del "consolidato fiscale" e dell'"Iva di Gruppo";
  - 2) servizi generali centralizzati ed affitti;
  - 3) prestazioni di carattere industriale relative alla stampa dei quotidiani e degli inserti.
- Rotopress International S.r.l. per le prestazioni di carattere industriale relative alla stampa delle edizioni marchigiane de *Il Resto del Carlino* e per altre lavorazioni di stampa in sub-appalto, nonché per l'affitto di ramo d'azienda sopramenzionato;

- Speed per la stampa di iniziative commerciali (riviste, inserti e supplementi ai quotidiani);
- Superprint Editoriale S.r.l per il servizio di stampa del mensile *Cavallo Magazine* e del settimanale *l'Enigmista* e per la fornitura di personale in *service*;
- Burgo Group S.p.A. per la fornitura di carta relative ai servizi di stampa poligrafici, grafici editoriali e commerciali (Società correlata ma esterna al Gruppo Poligrafici-Monrif);
- Grafiche Zanini S.r.l per forniture in sub-appalto di servizi di stampa e confezione relativi ai servizi di stampa grafici editoriali e commerciali (Società correlata ma esterna al Gruppo Poligrafici-Monrif).

Di seguito si riporta il dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A.(controllante)	6.222	1.250	25.376	1.370
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	308	-	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	2	-	-	-
Speed S.p.A.	(2)	-	81	-
Superprint Editoriale S.r.l.	48	169	245	621
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.318	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	1	1	5	42
Rotopress International S.r.l.	762	310	3.130	2.231
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.351</b>	<b>2.038</b>	<b>28.837</b>	<b>4.264</b>

### Correlate esterne al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group S.p.A.	-	(3)	2	209
Grafiche Zanini S.r.l.	8	-	14	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>(3)</b>	<b>16</b>	<b>210</b>

## **Principali avvenimenti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione**

Come già evidenziato sopra a partire dal 1 marzo 2015 è stata affittata l'azienda GEP alla Rotopress International facente parte del Gruppo Pigini. I risultati dell'azienda affittata nel corso dei primi mesi del 2016 sono in linea con le previsioni di *budget*.

Il Gruppo monitora sempre il mercato per verificare la possibilità di sinergie ed alleanze strategiche.

Se non si verificheranno fatti ed eventi oggi non prevedibili l'esercizio 2016 dovrebbe confermare i risultati operativi evidenziati nel precedente esercizio.

Per ultimo è stata definita con il ceto bancario una modifica dell'accordo stipulato in data 17 marzo 2014 volta alla diminuzione degli *spread* applicati sulle linee finanziarie in considerazione del rispetto dei piani nonché della generale riduzione dei tassi di interesse sull'indebitamento finanziario.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Attività di ricerca e sviluppo**

I settori in cui opera la Poligrafici Printing S.p.A. e le altre società del Gruppo non richiedono una particolare attività di ricerca e sviluppo.

Tutte le società riservano, comunque, grande attenzione all'aggiornamento tecnologico sia del *software* che dell'*hardware* per la gestione dei processi di stampa.

## **Principali rischi e incertezze cui Poligrafici Printing S.p.A. ed il Gruppo sono esposti**

### **Rischi connessi alle condizioni generali dell'economia**

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico inclusi l'incremento o il decremento del prodotto nazionale lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, l'andamento dei tassi di interesse per il credito al consumo e il costo delle materie prime.

La generalizzata difficoltà nell'accesso al credito, sia per i consumatori sia per le imprese determina una carenza di liquidità che si riflette sullo sviluppo industriale di molti *business* con effetti negativi su tutta l'economia in generale ed in particolare per il settore della stampa grafica-editoriale.

L'attività, le strategie e le prospettive del Gruppo potrebbero essere negativamente condizionate con effetto diretto sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria, nel caso tali misure non determinassero effetti positivi sull'economia reale.

### **Rischi connessi ai risultati del Gruppo**

Il Gruppo Poligrafici Printing opera nel settore della stampa poligrafica e grafica. Va tenuto presente che è difficile prevedere l'ampiezza e la durata dei diversi cicli economici. Pertanto, ogni evento macro-economico, quale un calo significativo in uno dei principali settori, la volatilità dei mercati finanziari e il conseguente deterioramento del mercato dei capitali, un incremento dei prezzi dell'energia, e di altre materie prime, fluttuazioni avverse in fattori specifici del settore quali tassi di interesse, rapporti di cambio, politiche governative suscettibili di avere effetti negativi nei settori in cui il Gruppo opera,

potrebbe incidere in maniera significativamente negativa sulle prospettive e sull'attività del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

### **Rischi connessi al fabbisogno di mezzi finanziari e continuità aziendale**

Per la gestione del fabbisogno finanziario il Gruppo adotta una procedura vincolante che prevede il rigoroso rispetto di criteri di prudenza e di rischio limitato nella scelta delle opzioni di finanziamento/investimento e l'assoluto divieto di porre in essere operazioni di natura speculativa.

L'evoluzione della situazione finanziaria del Gruppo dipende da numerose condizioni, ivi incluse, in particolare, il raggiungimento degli obiettivi previsti, nonché l'andamento delle condizioni generali dell'economia, dei mercati finanziari e dei settori in cui opera.

Anche nell'attuale contesto il Gruppo prevede di incrementare la capacità di generare risorse finanziarie con la gestione operativa. Le azioni intraprese per il contenimento dei costi di gestione dovrebbero consentire il riassorbimento, almeno in parte, dei fabbisogni di capitale di funzionamento manifestatesi a seguito del completamento degli investimenti produttivi, dagli incentivi all'esodo e dal mancato autofinanziamento derivante dal trattamento di fine rapporto.

Tuttavia ulteriori rilevanti e improvvise riduzioni dei volumi nei ricavi potrebbero ridurre la capacità della gestione operativa di generare cassa.

Peraltro, al fine di descrivere le considerazioni effettuate dagli amministratori in merito al presupposto della continuità aziendale risulta utile commentare l'andamento del Gruppo Poligrafici Editoriale (azionista di maggioranza e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing).

Il Gruppo Poligrafici ha conseguito, nel 2015 un utile a livello di risultato operativo di Euro 1,9 milioni ed una perdita netta di euro 2,5 milioni. Tali risultati evidenziano significativi miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, confrontato al netto del provento non ricorrente relativo alla vendita del complesso immobiliare di Firenze registrato nel 2014, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi in particolare della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e dei quotidiani gestiti dal Gruppo.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto ed in considerazione dell'attuale andamento del mercato, nel corso del 2015 ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che, attraverso la riduzione degli organici associati alla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell'accordo per l'affitto dell'azienda GEP, hanno consentito il recupero della redditività operativa.

Peraltro, la cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso una prima revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore proroga di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP fino al giugno 2016. Inoltre, i risultati consuntivati nel 2015, che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto nel Piano pluriennale 2015 - 2018 approvato dal Gruppo lo scorso esercizio, hanno permesso una nuova revisione della Convenzione con un ulteriore effetto positivo sugli oneri finanziari oltre che la proroga di un anno della stessa ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Gli andamenti previsti e gli effetti degli interventi in atto descritti in precedenza sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di

Amministrazione in data 16 marzo 2016. Nell'ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all'intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l'esercizio 2016, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari previsti nelle Convenzioni interbancarie del Gruppo, di Monrif S.p.A. e Gruppo EGA, senza che siano emerse criticità anche in considerazione dell'aggiornamento di tale parametri avvenuta con la recente revisione della Convenzione di cui sopra. Peraltro, in accordo con gli impegni contenuti nella medesima Convenzione stipulata da Monrif ed EGA, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono stati informati, che la società controllante ha confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché di un albergo di proprietà, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. entro il mese di giugno del 2017, che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### **Rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di cambio e di interesse**

Il Gruppo Poligrafici Printing è esposto in maniera marginale a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio.

Il Gruppo Poligrafici Printing utilizza varie forme di finanziamento finalizzate alla copertura dei fabbisogni delle proprie attività. Variazioni nei livelli dei tassi di interesse possono comportare incrementi o riduzioni nel costo dei finanziamenti ed avere un impatto negativo sui risultati economici e finanziari; in ogni caso attualmente il Gruppo Poligrafici non ricorre a strumenti finanziari di copertura.

Un ipotetico incremento o decremento del 10% nei tassi applicati avrebbe portato un effetto a conto economico nell'anno 2015 rispettivamente di +/- 135 migliaia di euro e di +/- 98 migliaia di euro al netto degli effetti fiscali sul 2015.

### **Rischi connessi ai rapporti con i fornitori**

Il Gruppo, operando nel settore della stampa, è un grande acquirente di carta. Per evitare che le fluttuazioni di prezzo di questa materia prima abbiano ripercussioni sui bilanci, ha mantenuto ampio il numero di fornitori in modo da poter essere sempre nelle condizioni di ottenere le forniture alle migliori condizioni anche nei momenti di tensione.

### **Rischi connessi alla politica ambientale**

I temi della sicurezza e della salute e della tutela ambientale sono sempre stati fondamentali per il Gruppo. Al fine di tenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ricercandone sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e soprattutto sostenibile nel 2009 è stata ottenuta per Grafica Editoriale Printing la certificazione FSC e nel 2010 la certificazione PEFC sull'utilizzo in produzione di carte, la cui provenienza sia certamente tracciabile sin dall'origine.

## Rischio di credito

La politica del Gruppo è impostata nella verifica dell'affidabilità e della conoscenza dei clienti prima della sottoscrizione di contratti rilevanti.

I saldi vengono monitorati costantemente nel corso dell'esercizio in modo da limitare le esposizioni ed i contenziosi.

## Rischio di liquidità

Il Gruppo controlla il rischio di liquidità monitorando le scadenze sia degli investimenti finanziari che delle attività finanziarie al fine di conservare l'equilibrio della provvista e della flessibilità attraverso l'uso di scoperti, finanziamenti e *leasing* finanziari.

## Gestione del capitale

Il Gruppo verifica il capitale proprio mediamente investito rapportandolo con il capitale investito netto. Gli obiettivi e le politiche del Gruppo durante gli esercizi 2014 e 2013 sono stati quelli di mantenere tale rapporto minore di 3 al fine di conservare un solido *rating* creditizio e garantire adeguati livelli di capitale a supporto dell'attività.

## RACCORDO FRA I VALORI DI PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO DELL'ESERCIZIO DELLA SOCIETA' CAPOGRUPPO CON I CORRISPONDENTI VALORI CONSOLIDATI

(in migliaia di euro)	<i>Risultato esercizio 2015</i>	<i>Patrimonio netto al 31 dicembre 2015</i>
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della Poligrafici Printing S.p.A.	1.438	19.670
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto e risultati conseguiti dalle partecipate	679	(21.840)
Assunzione patrimonio netto delle partecipate	2.228	27.034
Maggiori valori attribuiti alle attività nette delle controllate e differenza di consolidamento al netto dei fondi di ammortamento	(25)	630
Storno dei dividendi distribuiti	(2.400)	-
Effetti della valutazione delle società collegate secondo il metodo del patrimonio netto	-	(707)
Altre rettifiche di consolidamento	(19)	(19)
<b>Bilancio consolidato Gruppo Poligrafici Printing</b>	<b>1.901</b>	<b>24.768</b>

## **Pubblicità dei corrispettivi**

Secondo quanto previsto dall'art. 149-*duodecies* delibera Consob 11971/1999 e successive modifiche ed integrazioni, si allega il prospetto contenente i corrispettivi corrisposti alla società incaricata Deloitte & Touche S.p.A. per i servizi forniti nel 2015, quinto dei nove anni del periodo contrattuale previsto.

---

(in migliaia di euro)	<b>2015</b>
Servizi di Revisione bilanci civilistici, verifiche trimestrali e fiscali	40
Servizi di Revisione bilancio consolidato	3

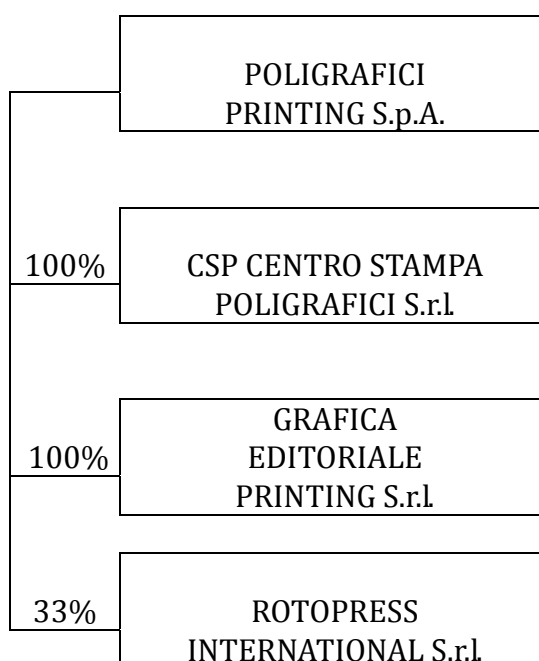
---

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Dott. Nicola Natali**



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015**  
**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

**Gruppo Poligrafici  
Printing  
al 31 dicembre 2015**



**BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2015 - SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA**

**ATTIVITA'**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2015	al 31.12.2014
<b>Attività non correnti :</b>			
Immobili, impianti e macchinari	1	40.522	45.181
Attività immateriali	2	53	115
<b>Partecipazioni :</b>			
in società valutate al costo	3	252	252
in società valutate al patrimonio netto	3	1.568	1.568
Attività finanziarie non correnti	4	106	114
Attività per imposte differite	5	475	1.019
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>42.976</b>	<b>48.249</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	6	494	2.389
Crediti commerciali e diversi	7	11.373	29.739
Crediti per imposte correnti	8	23	562
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.161	282
<b>Totale attività correnti</b>		<b>13.051</b>	<b>32.972</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>56.027</b>	<b>81.221</b>

**PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2014	al 31.12.2013
<b>Patrimonio netto</b>			
Capitale sociale	10	30.491	30.491
Riserve	11	(7.624)	(4.042)
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.901	(3.634)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>24.768</b>	<b>22.815</b>
<b>Passività non correnti</b>			
Debiti finanziari	13	281	422
Fondi oneri e rischi	14	2.045	3.751
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15	1.354	2.044
Leasing, quota a medio lungo termine	16	13.748	17.027
Debiti per imposte differite	17	52	35
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>17.480</b>	<b>23.279</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	18	4.809	13.978
Altri debiti correnti	19	2.259	3.480
Debiti finanziari	20	2.759	9.267
Quota a breve dei leasing	16	3.595	8.402
Debiti per imposte correnti	21	357	-
<b>Totale passività correnti</b>		<b>13.779</b>	<b>35.127</b>
<b>Totale passività</b>		<b>31.259</b>	<b>58.406</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>56.027</b>	<b>87.383</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sulla situazione patrimoniale - finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

**CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	Note	Anno 2015	Anno 2014
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22	31.080	55.546
Altri ricavi	23	4.392	1.237
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione		(111)	21
<b>Totale ricavi</b>		<b>35.361</b>	<b>56.804</b>
Consumi di materie prime ed altri	24	6.700	18.126
Costi del lavoro	25	7.377	12.174
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	4.756	4.778
Altri costi operativi	27	12.720	24.946
<b>Totale costi</b>		<b>31.553</b>	<b>60.024</b>
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.808</b>	<b>(3.220)</b>
Proventi finanziari		58	294
Oneri finanziari		673	1.354
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	28	<b>(615)</b>	<b>(1.060)</b>
Proventi ed oneri da valutazione delle partecipazioni		-	-
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>3.193</b>	<b>(4.280)</b>
Totale imposte correnti, differite e prepagate sul reddito	29	1.292	(646)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>		<b>1.901</b>	<b>(3.634)</b>
<b>Risultato base e diluito per azione (euro)</b>		<b>0,0624</b>	<b>(0,1192)</b>

Ai sensi della Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema riportato nelle pagine successive e descritti, oltre che nel commento delle singole voci di bilancio, alla nota n. 30.

**CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	Anno 2015	Anno 2014
<b>Utile (perdita) dell'esercizio (A)</b>	<b>1.901</b>	<b>(3.634)</b>
Utili (perdite) da rimisurazione Piani per dipendenti a benefici definiti (IAS 19)	52	(210)
Effetto fiscale relativo agli altri utili (perdite)	(14)	58
<b>Totale altri utili (perdite) che potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (B)</b>	<b>38</b>	<b>(152)</b>
<b>Totale altri utili (perdite) che non potranno essere successivamente riclassificati a conto economico (C)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo (A+B+C)</b>	<b>1.939</b>	<b>(3.786)</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	<b>Anno 2015</b>	<b>Anno 2014</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DELLA GESTIONE OPERATIVA</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>1.901</b>	<b>(3.634)</b>
<b>Rettifiche per:</b>		
- ammortamenti immobilizzazioni materiali	4.694	4.699
- ammortamenti immobilizzazioni immateriali	62	79
- svalutazione immobilizzazioni materiali	-	-
- (plusvalenze)/minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	(10)	(90)
+Oneri (proventi) finanziari per valutazioni al <i>fair value</i>	4	166
-Differenze (attive)/passive cambio non realizzate	2	-
<b>± Totale elementi non monetari</b>	<b>4.752</b>	<b>4.854</b>
± Variazione netta del fondo di trattamento fine rapporto	(638)	(703)
± Variazione netta dei fondi rischi ed oneri	(1.522)	3.297
± Variazione netta delle imposte differite	560	(1.029)
<b>Flusso monetario operativo prima delle variazioni di capitale circolante</b>	<b>5.053</b>	<b>2.785</b>
± Variazione delle rimanenze	1.895	140
± Variazione dei crediti commerciali e diversi (inclusi crediti per imposte correnti)	18.904	1.432
± Variazione dei debiti commerciali e diversi (inclusi debiti per imposte correnti)	(10.214)	(3.460)
<b>Flusso monetario generato (assorbito) dalle variazioni di cap. circolante</b>	<b>10.585</b>	<b>(1.888)</b>
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione operativa</b>	<b>15.638</b>	<b>897</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
- pagamenti per acquisto immobilizzazioni materiali	-	(588)
+incassi da vendite di immobilizzazioni materiali	(26)	95
- pagamenti per acquisto immobilizzazioni immateriali	-	(12)
+ incassi da vendite di immobilizzazioni materiali	-	400
- pagamenti per acquisto di partecipazioni	-	(200)
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione di investimento</b>	<b>(26)</b>	<b>(305)</b>
<b>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>		
± Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	8	(69)
± Variazione netta delle passività finanziarie non correnti (inclusi <i>leasing</i> )	(8.150)	(241)
± Variazione netta delle passività finanziarie correnti (inclusi <i>leasing</i> )	(6.591)	(1.117)
- Dividendi corrisposti	-	-
<b>Disponibilità liquide generate (assorbite) dalla gestione finanziaria</b>	<b>(14.733)</b>	<b>(1.427)</b>
<b>INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E DEI MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>879</b>	<b>(835)</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>282</b>	<b>1.117</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>1.161</b>	<b>282</b>

Gli interessi pagati a banche e società di *leasing* nel corso del 2015 ammontano a 651 migliaia di euro. Le imposte pagate nel 2015 ammontano a 77 migliaia di euro.

**VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO**

(in migliaia di euro)	Capitale sociale	riserva legale	riserva da sovr.zzo	Riserva per rimisuraz. piani dipendenti a benefici definiti IAS19	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Utili (perdite) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
note	10				11	12		
<b>Valore al 31 dicembre 2013</b>	<b>30.491</b>	<b>349</b>	<b>101</b>	<b>(210)</b>	<b>3.401</b>	<b>(5.859)</b>	<b>(1.672)</b>	<b>26.601</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	(3.634)	(3.634)
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	210	-	(362)	-	(152)
<b>Totale utile e (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>210</b>	<b>-</b>	<b>(362)</b>	<b>(3.634)</b>	<b>(3.786)</b>
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	(1.672)	-	1.672	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2014</b>	<b>30.491</b>	<b>349</b>	<b>101</b>	<b>-</b>	<b>1.729</b>	<b>(6.221)</b>	<b>(3.634)</b>	<b>22.815</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	1.901	1.901
Altri utili (perdite) complessivi	-	-	-	52	-	-	-	52
<b>Totale utile e (perdita) complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>52</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.901</b>	<b>1.953</b>
Destinazione utile-copertura perdite	-	-	-	-	-	(3.634)	3.634	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Valore al 31 dicembre 2015</b>	<b>30.491</b>	<b>349</b>	<b>101</b>	<b>52</b>	<b>1.729</b>	<b>(9.855)</b>	<b>1.901</b>	<b>24.768</b>

**INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006  
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

**ATTIVITA'**

(in migliaia di euro)	Note	al 31.12.2015	di cui parti correlate	In .%	al 31.12.2014	di cui parti correlate	In. %
<b>Attività non correnti :</b>							
Immobili, impianti e macchinari	1	40.522			45.181		
Attività immateriali	2	53			115		
<b>Partecipazioni :</b>	3						
in società valutate al costo		252			252		
in società valutate al patrimonio netto		1.568			1.568		
Attività finanziarie non correnti	4	106			114		
Attività per imposte differite	5	475			1.019		
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>42.976</b>			<b>48.249</b>		
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	6	494			2.389		
Crediti commerciali e diversi	7	11.373	9.359	82,29%	29.739	17.200	58%
Crediti per imposte correnti	8	23	-	-	562	457	81%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	1.161			282		
<b>Totale attività correnti</b>		<b>13.051</b>			<b>32.972</b>		
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>56.027</b>			<b>81.221</b>		

## PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2015	di cui parti correlate	In. %	al 31.12.2014	di cui parti correlate	In. %
<b>Patrimonio netto</b>							
Capitale sociale	10	30.491			30.491		
Riserve	11	(7.624)			(4.042)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12	1.901			(3.634)		
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>24.768</b>			<b>22.815</b>		
<b>Passività non correnti</b>							
Debiti finanziari	13	281			422		
Fondi oneri e rischi	14	2.045	(51)	(2,49%)	3.751		
Fondo TFR e trattamento di quiescenza	15	1.354			2.044		
Leasing, quota a medio lungo termine	16	13.748			17.027		
Debiti per imposte differite	17	52			35		
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>17.480</b>			<b>23.279</b>		
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	18	4.809	1.778	36,97%	13.978	4.856	35%
Altri debiti correnti	19	2.259			3.480		
Debiti finanziari	20	2.759			9.267		
Quota a breve dei leasing	16	3.595			8.402		
Debiti per imposte correnti	21	357	308	86,3%	-		
<b>Totale passività correnti</b>		<b>13.779</b>			<b>35.127</b>		
<b>Totale passività</b>		<b>31.259</b>			<b>58.406</b>		
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>56.027</b>			<b>81.221</b>		

## INFORMATIVA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N.15519 DEL 27 LUGLIO 2006 CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO CON EVIDENZIATI I RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

(in migliaia di euro)	note	al 31.12.2015	di cui parti correlate	In. %	al 31.12.2014	di cui parti correlate	In. %
Ricavi per lavori c/terzi e vendite	22	31.080	26.611	85,62%	55.546	29.679	53%
Altri ricavi	23	4.392	2.193	49,93%	1.237	378	31%
Variazione nelle rim.ze di prodotti in corso di lavorazione		(111)			21		
<b>Totale ricavi</b>		<b>35.361</b>			<b>56.804</b>		
Consumi di materie prime ed altri	24	6.700	273	4,07%	18.126	3.768	21%
Costi del lavoro	25	7.377	62	0,08%	12.174	14	0,1%
Ammortamenti e perdite di valore delle immobilizzazioni	26	4.756			4.778		
Altri costi operativi	27	12.720	4.130	32,47%	24.946	6.595	27%
<b>Totale costi</b>		<b>31.553</b>			<b>60.024</b>		
<b>Risultato operativo</b>		<b>3.808</b>			<b>(3.220)</b>		
Proventi finanziari		58	49	84,48%	294	284	97%
Oneri finanziari		673	9	1,4%	1.354	14	1%
<b>Totale proventi (oneri) finanziari</b>	28	<b>(615)</b>			<b>(1.060)</b>		
Proventi ed oneri da valut.ne delle partecipazioni		-			-		
<b>Utile (perdita) prima delle imposte</b>		<b>3.193</b>			<b>(4.280)</b>		
Totale imp.te correnti, differite e prepagate	29	1.292			(646)		
<b>Risultato dell'esercizio</b>		<b>1.901</b>			<b>(3.634)</b>		

## **PRINCIPI CONTABILI E NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**

### **Informazioni societarie**

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito anche “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato ed autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in data 23 marzo 2016.

Il Gruppo Poligrafici Printing (di seguito anche “Gruppo Printing” o “Gruppo”) controllato dalla società Poligrafici Editoriale S.p.A opera nel settore della stampa con le società Grafica Editoriale Printing S.r.l, CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l, controllate dalla società Poligrafici Printing S.p.A. e con la società collegata Rotopress International S.r.l.

### **Continuità aziendale e criteri di redazione**

Il bilancio consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, nonché sul presupposto della continuità aziendale. Relativamente a tale aspetto è utile evidenziare che il Gruppo Poligrafici Editoriale (di seguito Gruppo Poligrafici) ha conseguito, nel 2015, un utile a livello di risultato operativo di Euro 1,9 milioni ed una perdita netta di euro 2,5 milioni. Tali risultati evidenziano sensibili miglioramenti rispetto allo scorso esercizio, confrontato al netto del provento non ricorrente relativo alla vendita del complesso immobiliare di Firenze registrato nel 2014, nonostante gli effetti derivanti dalla riduzione complessiva dei ricavi, in particolare della raccolta pubblicitaria sui mezzi di comunicazione e dei quotidiani gestiti dal Gruppo Poligrafici.

Il Gruppo, alla luce di quanto sopra descritto ed in considerazione dell’attuale andamento del mercato, nel corso del 2015 ha proseguito le operazioni di riorganizzazione che, attraverso la riduzione degli organici associati alla sottoscrizione nel mese di febbraio 2015 dell’accordo per l’affitto dell’azienda GEP, hanno consentito il recupero della redditività operativa.

Peraltro, la cessione del complesso immobiliare sopra menzionata ed il rispetto dei parametri finanziari al 31 dicembre 2014 hanno permesso una prima revisione, in data 29 aprile 2015, della Convenzione bancaria, attiva da aprile 2014, con un importante effetto positivo sugli oneri finanziari oltre ad un ulteriore proroga di 12 mesi delle scadenze del debito a medio lungo termine della controllata GEP fino al giugno 2016. Inoltre, i risultati consuntivati nel 2015, che sono risultati ampiamente in linea con quanto previsto nel Piano pluriennale 2015 - 2018 approvato dal Gruppo lo scorso esercizio, hanno permesso una nuova revisione della Convenzione con un ulteriore effetto positivo sugli oneri finanziari oltre che la proroga di un anno della stessa ed il mantenimento delle linee di credito a breve termine fino al 31 dicembre 2017.

Gli andamenti previsti e gli effetti degli interventi in atto descritti in precedenza sono stati riflessi dagli Amministratori nel Piano Pluriennale di Gruppo per il periodo 2016-2019, approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 marzo 2016. Nell’ambito della stessa riunione, è stato analizzato anche il fabbisogno finanziario per i prossimi dodici mesi dal quale è emerso che i flussi di cassa della gestione corrente, tenuto conto delle stime di variazione del capitale circolante netto sulla base del Piano pluriennale sopramenzionato, risultano sufficienti a far fronte all’intero fabbisogno finanziario. Inoltre, sulla base dei dati attesi per l’esercizio 2016, gli Amministratori hanno anche analizzato il rispetto dei parametri finanziari previsti nelle Convenzioni interbancarie del Gruppo, di Monrif S.p.A. e Gruppo EGA, senza che



siano emerse criticità anche in considerazione dell'aggiornamento di tale parametri avvenuta con la recente revisione della Convenzione di cui sopra. Peraltro, in accordo con gli impegni contenuti nella medesima Convenzione stipulata da Monrif ed EGA, gli Amministratori della Poligrafici Editoriale S.p.A. sono stati informati, che la società controllante ha confermato il mandato a consulenti terzi per la cessione di uno o più immobili, nonché di un albergo di proprietà, finalizzato alla riduzione dell'indebitamento finanziario di Monrif S.p.A. entro il mese di giugno del 2017, che potrebbe avvenire, laddove ce ne fosse la necessità, anche tramite il supporto finanziario degli azionisti della stessa.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra evidenziato in merito alla situazione dell'azionista e principale cliente del Gruppo Poligrafici Printing, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è stato redatto secondo il presupposto della continuità aziendale.

### **Espressione di conformità agli IAS/IFRS**

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2015 è stato predisposto nella forma e nel contenuto secondo l'informativa prevista dai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'*International Accounting Standards Board* ed omologati dall'Unione Europea, incluse tutte le interpretazioni dell'*International Financing Reporting Interpretations Committee* (IFRIC), e sulla base dei provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005. Non è stata applicata nessuna deroga ai Principi Contabili Internazionali nella redazione del presente bilancio. I principi contabili adottati sono omogenei a quelli utilizzati nel bilancio comparativo al 31 dicembre 2014 ad eccezione dell'adozione degli emendamenti obbligatori per i periodi annuali aventi inizio il 1° gennaio 2015 o in data successiva.

### **PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO**

---

I prospetti contabili relativi alla situazione patrimoniale ed economica delle controllate utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato, sono predisposti adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. La data di chiusura del bilancio delle imprese controllate coincide con quella della Capogruppo. I principali criteri di consolidamento seguiti nella redazione del bilancio consolidato, predisposto in conformità agli IFRS, al 31 dicembre 2014 sono i seguenti:

- Il valore contabile delle partecipazioni viene eliminato contro il relativo patrimonio netto, a fronte dell'assunzione delle attività e passività delle partecipate secondo il metodo dell'integrazione globale.
- Il corrispettivo trasferito in una aggregazione aziendale è valutato al *fair value*, calcolato come la somma dei *fair value* dell'attività trasferita e delle passività assunte dal Gruppo alla data di acquisizione e degli strumenti di capitale emessi in cambio del controllo della impresa acquisita. Gli oneri accessori alla transazione sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. L'eccesso del costo di acquisizione rispetto alla quota di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato ad avviamento (*goodwill*).
- Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, l'IFRS 3 non contempla la rilevazione di un avviamento negativo. Pertanto l'eccedenza dell'interessenza dell'acquirente nel *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita rispetto al costo è rilevata a conto

economico dopo avere rideterminato il *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita.

- Una volta acquisito il controllo della partecipata, eventuali acquisizioni di ulteriori quote sono contabilizzate imputando la differenza tra il prezzo pagato ed il valore della corrispondente quota del patrimonio netto contabile della partecipata direttamente a riduzione del patrimonio netto consolidato. Analogamente, in caso di cessione di partecipazioni che non comporti la perdita del controllo, la plusvalenza o la minusvalenza sono imputate direttamente ad una posta del patrimonio netto e successivamente trasferite al conto economico solo al momento della cessione del controllo della partecipata.
- I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.
- Vengono eliminate le operazioni significative avvenute tra società consolidate, così come le partite di credito e di debito, costi e ricavi e gli utili non ancora realizzati derivanti da operazioni compiute fra società del Gruppo, al netto dell'eventuale effetto fiscale. Le perdite infragruppo sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli.
- La quota di interessenza degli azionisti di minoranza nelle attività nette delle controllate consolidate è identificata separatamente rispetto al patrimonio netto di Gruppo. Tale interessenza è determinata in base alla percentuale da essi detenuta nei *fair value* delle attività e passività iscritte alla data dell'acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data. Successivamente le perdite attribuibili agli azionisti di minoranza eccedenti il patrimonio netto di loro spettanza sono attribuite al patrimonio netto di Gruppo ad eccezione dei casi in cui le minoranze abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di fare ulteriori investimenti per coprire le perdite. Per le acquisizioni effettuate anteriormente alla data di prima applicazione degli IFRS, come consentito dall'IFRS 1, il consolidamento avviene sulla base dei principi previgenti. Pertanto il patrimonio netto di terzi è stato determinato originariamente sulla base della quota di patrimonio netto contabile di pertinenza del socio di minoranza alla data dell'acquisizione.
- Quando le perdite di pertinenza dei soci di minoranza eccedono la loro quota di pertinenza del capitale della partecipata, l'eccedenza, ossia il *deficit*, viene registrata a carico del Gruppo, salvo il caso e nella misura in cui i soci di minoranza abbiano un'obbligazione vincolante e siano in grado di effettuare un investimento addizionale a copertura delle perdite, nel qual caso l'eccedenza viene registrata tra le attività nel bilancio consolidato. Nel primo caso, se si dovessero verificare utili in futuro, la quota di tali utili di pertinenza dei soci di minoranza viene attribuita alla quota di utile del Gruppo per l'ammontare necessario per recuperare le perdite in precedenza attribuite al Gruppo.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS APPLICATI DAL 1 GENNAIO 2015 RILEVANTI PER IL GRUPPO**

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2015:

- In data 20 maggio 2013 è stata pubblicata l'interpretazione **IFRIC 21 - Levies**, che fornisce chiarimenti sul momento di rilevazione di una passività collegata a tributi (diversi dalle imposte sul reddito) imposti da un ente governativo. Il principio affronta sia le passività per tributi che rientrano nel campo di applicazione dello IAS 37 - *Accantonamenti, passività e attività potenziali*, sia quelle per i tributi il cui timing e importo sono certi. L'interpretazione si applica retrospettivamente per gli esercizi che decorrono al più tardi dal 17 giugno 2014 o data successiva. L'adozione di tale nuova interpretazione non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato il documento "**Annual Improvements to IFRSs: 2011-2013 Cycle**" che recepisce le modifiche ad alcuni principi nell'ambito del processo annuale di miglioramento degli stessi (tra cui: IFRS 3 *Business Combinations - Scope exception for joint ventures*, IFRS 13 *Fair Value Measurement - Scope of portfolio exception*, IAS 40 *Investment Properties - Interrelationship between IFRS 3 and IAS 40*). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2015 o da data successiva. L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS e IFRIC OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA, NON ANCORA OBBLIGATORIAMENTE APPLICABILI E NON ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DAL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2015**

Il Gruppo non ha applicato i seguenti Principi, nuovi ed emendati, emessi, ma non ancora in vigore.

- Emendamento allo IAS 19 "**Defined Benefit Plans: Employee Contributions**" (pubblicato in data 21 novembre 2013): relativo alla iscrizione in bilancio delle contribuzioni effettuate dai dipendenti o da terze parti ai piani a benefici definiti. La modifica si applica al più tardi a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva.
- Emendamento all'**IFRS 11 Joint Arrangements - "Accounting for acquisitions of interests in joint operations"** (pubblicato in data 6 maggio 2014): relativo alla contabilizzazione dell'acquisizione di interessenze in una *joint operation* la cui attività costituisca un *business*. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamenti allo **IAS 16 Property, plant and Equipment** e allo **IAS 38 Intangibles Assets - "Clarification of acceptable methods of depreciation and amortisation"** (pubblicati in data 12 maggio 2014): secondo cui un criterio di ammortamento basato sui ricavi è considerato di norma inappropriato, in quanto, i ricavi generati da un'attività che include l'utilizzo dell'attività oggetto di ammortamento generalmente riflettono fattori diversi dal solo consumo dei benefici economici dell'attività stessa, requisito che viene, invece, richiesto per l'ammortamento. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.
- Emendamento allo **IAS 1 - "Disclosure Initiative"** (pubblicato in data 18 dicembre 2014): l'obiettivo delle modifiche è di fornire chiarimenti in merito ad elementi di informativa che possono essere percepiti come impedimenti ad una chiara ed intellegibile redazione dei bilanci. Le modifiche si applicano a partire dal 1° gennaio 2016 ma è consentita un'applicazione anticipata.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

Infine, nell'ambito del processo annuale di miglioramento dei principi, in data 12 dicembre 2013 lo IASB ha pubblicato i documenti "Annual Improvements to IFRSs: 2010-2012 Cycle" (tra cui IFRS 2 *Share Based Payments – Definition of vesting condition*, IFRS 3 *Business Combination – Accounting for contingent consideration*, IFRS 8 *Operating segments – Aggregation of operating segments e Reconciliation of total of the reportable segments' assets to the entity's assets*, IFRS 13 *Fair Value Measurement – Short-term receivables and payables*) e in data 25 settembre 2014 "Annual Improvements to IFRSs: 2012-2014 Cycle" (tra cui: IFRS 5 – *Non-current Assets Held for Sale and Discontinued Operations*, IFRS 7 – *Financial Instruments: Disclosure e IAS 19 – Employee Benefits*) che integrano parzialmente i principi preesistenti. Le modifiche si applicano al più tardi rispettivamente a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° febbraio 2015 o da data successiva e a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva.

Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche.

## **PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI IFRS NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA**

Alla data di riferimento del presente bilancio consolidato gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- Principio **IFRS 15 – Revenue from Contracts with Customers** (pubblicato in data 28 maggio 2014) che è destinato a sostituire i principi IAS 18 – *Revenue* e IAS 11 – *Construction Contracts*, nonché le interpretazioni IFRIC 13 – *Customer Loyalty Programmes*, IFRIC 15 – *Agreements for the Construction of Real Estate*, IFRIC 18 – *Transfers of Assets from Customers* e SIC 31 – *Revenues-Barter Transactions Involving Advertising Services*. Il principio stabilisce un nuovo modello di riconoscimento dei ricavi, che si applicherà a tutti i contratti stipulati con i clienti ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi IAS/IFRS come i leasing, i contratti d'assicurazione e gli strumenti finanziari. I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo modello sono:
  - l'identificazione del contratto con il cliente;
  - l'identificazione delle *performance obligations* del contratto;
  - la determinazione del prezzo;
  - l'allocazione del prezzo alle *performance obligations* del contratto;
  - i criteri di iscrizione del ricavo quando l'entità soddisfa ciascuna *performance obligation*.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2018 ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 15 possa avere un impatto

significativo sugli importi iscritti a titolo di ricavi e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- Versione finale dell'IFRS 9 – Strumenti finanziari (pubblicato il 24 luglio 2014). Il documento accoglie i risultati delle fasi relative a Classificazione e valutazione, *Impairment*, e *Hedge accounting*, del progetto dello IASB volto alla sostituzione dello IAS 39:
  - introduce dei nuovi criteri per la classificazione e valutazione delle attività e passività finanziarie;
  - Con riferimento al modello di *impairment*, il nuovo principio richiede che la stima delle perdite su crediti venga effettuata sulla base del modello delle *expected losses* (e non sul modello delle *incurred losses* utilizzato dallo IAS 39) utilizzando informazioni supportabili, disponibili senza oneri o sforzi irragionevoli che includano dati storici, attuali e prospettici;
  - introduce un nuovo modello di *hedge accounting* (incremento delle tipologie di transazioni eleggibili per l'*hedge accounting*, cambiamento della modalità di contabilizzazione dei contratti *forward* e delle opzioni quando inclusi in una relazione di *hedge accounting*, modifiche al test di efficacia).

Il nuovo principio, che sostituisce le precedenti versioni dell'IFRS 9, deve essere applicato dai bilanci che iniziano il 1° gennaio 2018 o successivamente.

Gli amministratori non si attendono che l'applicazione dell'IFRS 9 possa avere un impatto significativo sugli importi e l'informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo.

- In data 13 gennaio 2016 lo IASB ha pubblicato il principio **IFRS 16 – Leases** che è destinato a sostituire il principio IAS 17 – *Leases*, nonché le interpretazioni IFRIC 4 *Determining whether an Arrangement contains a Lease*, SIC-15 *Operating Leases - Incentives* e SIC-27 *Evaluating the Substance of Transactions Involving the Legal Form of a Lease*.

Il nuovo principio fornisce una nuova definizione di *lease* ed introduce un criterio basato sul controllo (*right of use*) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di sostituzione dello stesso, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

Il principio stabilisce un modello unico di riconoscimento e valutazione dei contratti di leasing per il locatario (*lessee*) che prevede l'iscrizione del bene oggetto di *lease* anche operativo nell'attivo con contropartita un debito finanziario, fornendo inoltre la possibilità di non riconoscere come leasing i contratti che hanno ad oggetto i "*low-value assets*" e i leasing con una durata del contratto pari o inferiore ai 12 mesi. Al contrario, lo Standard non comprende modifiche significative per i locatori.

Il principio si applica a partire dal 1° gennaio 2019 ma è consentita un'applicazione anticipata,

solo per le Società che hanno applicato in via anticipata l'IFRS 15 - *Revenue from Contracts with Customers*. Gli amministratori si attendono che l'applicazione dell'IFRS 16 possa avere un impatto significativo sulla contabilizzazione dei contratti di leasing e sulla relativa informativa riportata nel bilancio consolidato del Gruppo. Tuttavia, non è possibile fornire una stima ragionevole degli effetti finché il Gruppo non avrà completato un'analisi dettagliata dei relativi contratti.

- Documento ***“Investment Entities: Applying the Consolidation Exception (Amendments to IFRS 10, IFRS 12 and IAS 28)”*** (pubblicato in data 18 dicembre 2014), contenente modifiche relative a tematiche emerse a seguito dell'applicazione della *consolidation exception* concesse alle entità d'investimento. Le modifiche introdotte dal documento devono essere applicate a partire dagli esercizi che avranno inizio il 1° gennaio 2016 o da data successiva, ne è comunque concessa l'adozione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di queste modifiche, non soddisfacendo la società la definizione di società di investimento.

In data 11 settembre 2014 lo IASB ha pubblicato un emendamento all'***IFRS 10 e IAS 28 Sales or Contribution of Assets between an Investor and its Associate or Joint Venture***. Il documento è stato pubblicato al fine di risolvere l'attuale conflitto tra lo IAS 28 e l'IFRS 10 relativo alla valutazione dell'utile o della perdita risultante dalla cessione o conferimento di un *non-monetary asset* ad una *joint venture* o collegata in cambio di una quota nel capitale di quest'ultima. Al momento lo IASB ha sospeso l'applicazione di questo emendamento.

### **PRINCIPI CONTABILI INVARIATI RISPETTO AL 31 DICEMBRE 2014**

#### **Conversione delle poste in valuta estera**

La valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo Poligrafici Printing è l'euro.

Le transazioni in valuta estera sono rilevate, inizialmente, al tasso di cambio esistente alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta estera sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio esistente alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico del bilancio.

#### **Immobili, impianti e macchinari – Investimenti immobiliari**

Gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli investimenti immobiliari sono rilevati inizialmente al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili, al netto di eventuali sconti commerciali.

I costi di manutenzione sono capitalizzati nella rispettiva voce di pertinenza solo se essi permettono un significativo incremento nelle prestazioni o nella durata del bene relativo.

Dopo la rilevazione iniziale, gli immobili, gli impianti e macchinari e gli investimenti immobiliari sono iscritti al netto degli ammortamenti accumulati e di qualsiasi perdita per riduzione di valore accumulata.

L'ammortamento è calcolato sistematicamente sul valore del bene, dedotto il valore residuo al termine della vita utile, al netto dei costi di dismissione, in base alle aliquote economico-tecniche determinate in

relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni, a partire dal momento in cui l'attività è disponibile all'uso.

La vita utile stimata è riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Le aliquote applicate dal Gruppo sono le seguenti:

- fabbricati ed investimenti immobiliari: 3%;
- impianti e macchinari: dal 5% al 25%.

I terreni, considerati beni a vita utile illimitata, non sono soggetti ad ammortamento.

Il valore netto contabile delle immobilizzazioni materiali, impianti, macchinari ed investimenti immobiliari, è sottoposto a verifica ad ogni chiusura di bilancio sulla base dell'analisi di indicatori rappresentativi dell'esistenza di potenziali perdite di valore delle attività.

Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora, in esercizi successivi, venissero meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario. Il ripristino di una perdita di valore viene imputato a conto economico.

Per valore di recupero si intende il maggiore tra il *fair value* di un'attività o di una attività generatrice di flussi finanziari decrementato dei costi di vendita ed il suo valore d'uso, ed è determinato per singola attività a meno che tale attività non generi flussi finanziari ampiamente dipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Per determinare il valore d'uso di un'attività si calcola il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

I contratti di *leasing* finanziario, che sostanzialmente trasferiscono al Gruppo tutti i rischi ed i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del *leasing*, al *fair value* del bene locato o, se minore, al valore attuale dei canoni di *leasing*. I canoni di *leasing* sono ripartiti tra quota capitale e quota interessi in modo da ottenere l'applicazione di un tasso di interesse costante sul saldo residuo del debito.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che giustificano una capitalizzazione sono inclusi nel costo di quel bene. Tali oneri finanziari sono capitalizzati come parte del costo del bene se è probabile che essi comporteranno benefici economici futuri per l'impresa e se possono essere attendibilmente determinati. Gli altri oneri finanziari devono essere rilevati come costo nell'esercizio nel quale sono sostenuti. La capitalizzazione degli oneri finanziari come parte del costo di un bene che giustifica una capitalizzazione inizia quando:

- a) si stanno sostenendo i costi per l'ottenimento del bene;
- b) si stanno sostenendo gli oneri finanziari;
- c) sono in corso le attività necessarie per predisporre il bene per il suo utilizzo previsto o per la vendita.

La capitalizzazione degli oneri finanziari è interrotta quando sono sostanzialmente completate tutte le operazioni necessarie per predisporre il bene che giustifica una capitalizzazione nelle condizioni per il suo utilizzo previsto o la sua vendita.

I contratti di *leasing* nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come *leasing* operativi. I canoni di *leasing* operativi sono imputati a conto

economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

### **Altre attività immateriali**

Le attività immateriali sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate in quote costanti lungo la loro vita utile stimata, se possiedono una vita utile finita; le attività con vita utile indefinita, quali le testate, non vengono ammortizzate ma sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore annualmente o più frequentemente nei casi in cui vi siano indicazioni che le attività possano aver subito perdite di valore.

Se esiste un'indicazione che un'attività immateriale abbia subito una perdita di valore e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore di recupero, le attività vengono svalutate; qualora in esercizi successivi venissero meno i presupposti della svalutazione, il valore contabile dell'attività viene incrementato sino alla nuova stima del valore recuperabile senza, comunque, eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore. Il ripristino di una perdita di valore è iscritto immediatamente a conto economico.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso le modalità indicate nella sezione relativa alle attività materiali.

### **Partecipazioni in società collegate**

Si tratta di imprese nelle quali il Gruppo Poligrafici Printing detiene almeno il 20% dei diritti di voto o nelle quali esercita un'influenza significativa. Tali imprese vengono valutate con il metodo del patrimonio netto: la quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società collegate viene inclusa nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si inizia a detenere tale quota di possesso.

Le differenze positive fra il valore di carico delle partecipazioni in dette imprese e le corrispondenti quote di patrimonio netto a valori correnti, sono conglobate nel valore delle partecipazioni stesse e soggette almeno una volta l'anno a valutazione al fine di verificare l'esistenza di eventuali perdite di valore.

L'eventuale perdita di valore è identificata con modalità simili a quelle indicate nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali. Nel caso in cui il valore recuperabile della partecipazione sia inferiore rispetto al suo valore contabile si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che l'hanno generata.

Dette quote di svalutazione, unitamente alle quote di risultato di pertinenza del Gruppo riportate nel periodo, sono iscritte a conto economico.

Qualora l'eventuale quota di pertinenza del Gruppo delle perdite della collegata ecceda il valore contabile della partecipazione in bilancio, si procede ad azzerare il valore della partecipazione e la quota delle ulteriori perdite è rilevata nel "fondo rischi ed oneri", nel caso in cui il Gruppo abbia l'obbligo di risponderne

### **Attività finanziarie**

Le attività finanziarie includono:

- Attività finanziarie disponibili per la vendita: comprendono le partecipazioni in altre imprese (con quote di possesso inferiori al 20%) valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono iscritti in una separata voce del patrimonio netto, fino a che queste partecipazioni



non sono vendute, recuperate o cessate o fino a che non si accerti che esse hanno subito una perdita significativa o prolungata di valore. In questi casi gli utili o le perdite, fino a quel momento accumulati nel patrimonio netto, sono imputati a conto economico. La *policy* contabile del Gruppo prevede, per la valutazione di una perdita prolungata o significativa di valore degli strumenti *AFS*, l'adozione separata di parametri di *impairment* costituiti da una riduzione del *fair value* superiore al 60% o da una diminuzione prolungata per oltre 36 mesi rispetto al valore iscritto originariamente. Resta fermo che, in circostanze eccezionali, al verificarsi di andamenti anomali di Mercato, gli Amministratori potrebbero derogare comunque alle soglie predeterminate fornendo adeguata motivazione nelle note illustrative.

- Finanziamenti e prestiti: sono iscritti al costo ammortizzato. Qualora non abbiano una scadenza prefissata, sono valutati al costo di acquisizione. Se hanno scadenza superiore all'anno, se sono infruttiferi o maturano interessi inferiori al mercato sono attualizzati utilizzando i tassi di mercato. Sono inclusi nella posizione finanziaria netta. I finanziamenti a medio – lungo termine sono esposti in bilancio al netto degli oneri accessori sostenuti per la loro accensione.
- Attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono valutate a *fair value*. Gli utili o le perdite conseguenti a tale valutazione sono rilevati a conto economico. Tali attività sono incluse nella posizione finanziaria netta.
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti: comprendono il denaro in cassa ed i depositi bancari e postali a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con una scadenza originaria prevista non oltre tre mesi. Tali attività sono rilevate al *fair value* ed incluse nella posizione finanziaria netta.

Il *fair value* delle attività finanziarie è determinato sulla base dei prezzi di offerta quotati o mediante l'utilizzo di modelli finanziari. Il *fair value* delle attività finanziarie non quotate è stimato utilizzando apposite tecniche di valutazione adattate alla situazione specifica dell'emittente. Le attività finanziarie per le quali il valore corrente non può essere determinato in modo affidabile sono rilevate al costo, ridotto per perdite di valore.

Vengono regolarmente effettuate valutazioni al fine di verificare se esista oggettiva evidenza che un'attività finanziaria o che un gruppo di attività possa aver subito una riduzione di valore. Se esistono evidenze oggettive, la perdita di valore viene rilevata come costo nel conto economico del periodo.

### **Attività e passività destinate alla vendita e attività operative cessate**

Le attività e le passività destinate alla vendita e le attività operative cessate sono classificate come tali se il loro valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita piuttosto che attraverso l'utilizzo continuativo. Tali condizioni sono considerate avverate nel momento in cui la vendita o la discontinuità del gruppo di attività in dismissione sono considerate altamente probabili e le attività e passività sono immediatamente disponibili per la vendita nelle condizioni in cui si trovano.

Quando il Gruppo è coinvolto in un piano di dismissione che comporta la perdita di controllo di una partecipata, tutte le attività e passività di tale partecipata sono classificate come destinate alla vendita se le condizioni sopra descritte sono avverate, anche nel caso in cui, dopo la dismissione, il Gruppo continui a detenere una partecipazione di minoranza nella controllata.

Le attività destinate alla vendita sono valutate al minore tra il loro valore netto contabile e il *fair value* al netto dei costi di vendita.

## **Cancellazione di attività e passività finanziarie**

### Attività finanziarie

Un'attività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte;
- il Gruppo ha trasferito il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività e ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria oppure non ha trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività e non abbia né trasferito né trattenuto tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività viene rilevata nel bilancio nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. Il coinvolgimento residuo che prende la forma di una garanzia sull'attività trasferita viene valutato al minore tra il valore contabile iniziale dell'attività e il valore massimo del corrispettivo che il Gruppo potrebbe essere tenuto a corrispondere.

Nei casi in cui il coinvolgimento residuo prenda la forma di un'opzione emessa e/o acquistata sull'attività trasferita (comprese le opzioni regolate per cassa o simili), la misura del coinvolgimento del Gruppo corrisponde all'importo dell'attività trasferita che il Gruppo potrà riacquistare; tuttavia nel caso di un'opzione *put* emessa su un'attività misurata al *fair value* (comprese le opzioni regolate per cassa o con disposizioni simili), la misura del coinvolgimento residuo del Gruppo è limitata al minore tra il *fair value* dell'attività trasferita e il prezzo di esercizio dell'opzione.

### Passività finanziarie

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Nei casi in cui una passività finanziaria esistente è sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente vengono sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattata come una cancellazione contabile della passività originale e la rilevazione di una nuova passività, con iscrizione a conto economico di eventuali differenze tra i valori contabili.

## **Strumenti finanziari**

L'informativa, prevista dall'IFRS 7, che consente di valutare la significatività degli strumenti finanziari del Gruppo e la natura dei rischi associati a tali strumenti finanziari viene esposta in punti diversi delle presenti note illustrative.

## **Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato. Il costo dei prodotti finiti comprende materie prime, costi di lavoro diretto, altri costi diretti ed oneri di produzione, ma esclude gli oneri finanziari.

Il valore netto di presumibile realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita dedotti i costi di completamento e quelli per realizzarne la vendita.

## **Crediti commerciali**

I crediti commerciali, derivanti dalla vendita di beni o servizi prodotti o commercializzati dal Gruppo, sono inclusi tra le attività correnti.

Sono valutati e iscritti prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo mediante rettifica del valore nominale con apposito fondo svalutazione crediti.

Una stima dei crediti a rischio di inesigibilità viene effettuata quando l'incasso dell'intero ammontare non è più probabile. I crediti inesigibili vengono svalutati al momento della loro individuazione.

## **Azioni proprie**

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi ed oneri derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

## **Strumenti rappresentativi di patrimonio netto**

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

## **Debiti commerciali**

I debiti commerciali sono iscritti al loro valore nominale.

## **Benefici ai dipendenti**

Il trattamento di fine rapporto (TFR) e i fondi di quiescenza, sono determinati applicando una metodologia di tipo attuariale; l'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti si imputa al conto economico nella voce "Costo del lavoro" mentre l'onere finanziario figurativo che l'impresa sosterebbe se si chiedesse al mercato un finanziamento di importo pari al TFR si imputa tra i "Proventi (Oneri) finanziari netti". Gli utili e le perdite attuariali che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate sono rilevati nel conto economico complessivo tenendo conto della rimanente vita lavorativa media dei dipendenti. In particolare, in seguito alla Legge Finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutata ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché le quote in maturazione vengono versate ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente (cd. *Defined contribution plan*).

## **Fondi per rischi ed oneri**

Gli accantonamenti a fondi per rischi ed oneri sono effettuati quando il Gruppo deve fare fronte ad una obbligazione attuale che deriva da un evento passato, che comporti un probabile utilizzo di risorse per soddisfare l'obbligazione, e quando possa essere effettuata una stima affidabile sull'ammontare dell'obbligazione.

Nel caso di accantonamenti relativi ad oneri che si manifesteranno oltre 12 mesi, questi sono determinati

attualizzando i flussi finanziari futuri attesi ad un tasso di sconto, prima delle imposte, che rifletta la valutazione corrente del mercato del costo del denaro in relazione al tempo e, se opportuno, ai rischi specifici della passività.

### **Ricavi**

I ricavi generati dalla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà del bene e l'ammontare del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi relativi alla vendita di servizi parzialmente resi sono rilevati in base alla percentuale di completamento del servizio, quando non sussistono incertezze di rilievo sull'ammontare e sull'esistenza del ricavo e dei relativi costi. Diversamente, i ricavi sono riconosciuti nei limiti dei costi sostenuti e recuperabili.

I ricavi sono iscritti al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi.

### **Dividendi**

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto a ricevere il pagamento.

### **Contributi**

I contributi pubblici, sotto forma di crediti d'imposta, sono rilevati al *fair value* quando sussiste la ragionevole certezza che saranno ricevuti e tutte le condizioni ad essi riferiti risultino soddisfatte. Quando i contributi sono correlati a componenti di costo (per esempio contributi in conto esercizio), sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente su differenti esercizi in modo che i ricavi siano commisurati ai costi che essi intendono compensare.

### **Oneri finanziari**

Gli oneri finanziari sono capitalizzati quando si riferiscono ad una attività immobilizzata che richieda un periodo di tempo rilevante per essere pronta per l'uso previsto o per la vendita.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore; si tiene conto, inoltre, degli effetti derivanti dall'applicazione normativa, nell'ambito del Gruppo, del consolidato fiscale nazionale.

Le imposte sul reddito differite attive e passive sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti a permettere che tale attività possa essere utilizzata.

La recuperabilità delle attività per imposte differite viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo.

Le imposte differite attive e passive sono definite in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore o quelle già emanate alla data di chiusura del bilancio.

Le imposte correnti sul reddito relative a componenti rilevati direttamente a patrimonio netto sono imputate a patrimonio netto e non a conto economico.

Gli accantonamenti per imposte che potrebbero generarsi dal trasferimento di utili non distribuiti delle società controllate sono effettuati solo dove vi sia la reale intenzione di trasferire tali utili.

Le altre imposte non correlate al reddito, come le tasse sugli immobili e sul capitale, sono incluse tra i costi operativi.

## **Risultato per azione**

Il risultato base per azione coincide con il risultato per azione diluito in quanto non sono state emesse azioni convertibili ed è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le azioni proprie.

## **Uso di stime**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

## **AREA DI CONSOLIDAMENTO**

Il bilancio consolidato della Poligrafici Printing S.p.A. comprende i bilanci al 31 dicembre 2015, approvati dalle Assemblee o predisposti dai Consigli di Amministrazione della Capogruppo e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente o indirettamente il controllo così come definito dall'IFRS 10 – Bilancio consolidato. Tale controllo esiste quando un'impresa è in grado di esercitare il controllo se è esposta o ha il diritto a partecipare ai risultati (positivi e negativi) della partecipata e se è in grado di esercitare il suo potere per influenzarne i risultati economici. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

## **Società controllate, consolidate con il metodo dell'integrazione globale**

Le società comprese nell'area di consolidamento sono le seguenti:

	<b>% di possesso sul capitale sociale</b>	
	<b>diretta</b>	<b>indiretta</b>
CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l - Campi Bisenzio (FI) Cap. sociale € 11.370.000	100	-
Grafica Editoriale Printing S.r.l - Bologna Cap. sociale € 4.901.722	100	-

## **Società collegate consolidate con il metodo del patrimonio netto**

	% di possesso sul capitale sociale	
	diretta	Indiretta
Rotopress International S.r.l – Loreto (AN) – Cap. soc. € 2.700.000	33,00	-

L'area di consolidamento non è variata rispetto al 31 dicembre 2014.

**NOTE ILLUSTRATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO**  
**SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA**

**ATTIVITÀ NON CORRENTI**

**1. Immobili, impianti e macchinari**

Sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Immobili, impianti e macchinari di proprietà	15.333	16.831
Immobili, impianti e macchinari in <i>leasing</i>	25.189	28.335
Immobilizzazioni in corso e attività	-	15
<b>Totale</b>	<b>40.522</b>	<b>45.181</b>

Gli immobili, impianti e macchinari, rispetto al 31 dicembre 2014, diminuiscono di 4.659 migliaia di euro per l'effetto combinato degli acquisti e degli ammortamenti effettuati nell'esercizio, come risulta evidenziato negli allegati A, B, C.

Al 31 dicembre 2015 non sono stati capitalizzati oneri finanziari ad incremento del valore delle immobilizzazioni.

**Immobili, impianti e macchinari di proprietà (allegato A)**

Rispetto al 31 dicembre 2014 diminuiscono di 1.498 migliaia di euro di euro principalmente per l'effetto combinato degli ammortamenti (1.548 migliaia di euro), delle alienazioni al netto del relativo utilizzo fondo (14 migliaia di euro) e degli acquisti (36 migliaia di euro) effettuati nell'esercizio.

**Immobili, impianti e macchinari in *leasing* finanziario (allegato B)**

Rispetto al 31 dicembre 2014 si decrementano di 3.146 migliaia di euro.

Riepiloghiamo di seguito i principali contratti di *leasing* che il Gruppo ha in essere al 31 dicembre 2015.

**Grafica Editoriale Printing S.r.l**

La Grafica Editoriale Printing S.r.l ha stipulato diversi contratti di *leasing* di seguito elencati:

- un contratto di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A. per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander*, con scadenza novembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto della linea di punto metallico *Müller Martini*, con scadenza settembre 2018;
- un contratto di *leasing* finanziario con UBI Leasing per l'acquisto di un sistema automatizzato di carrelli LGV per la movimentazione di semilavorati e prodotti finiti, stipulato nel 2010 e scadente nel settembre 2019;

- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di un forno per la stampa congiunta "a caldo" tra le torri *Colora* e *Commander*, con scadenza ottobre 2022;
- un contratto di *leasing* finanziario con MPS Leasing & Factoring per l'acquisto di una rotativa *KBA Commander CT 5/2* della durata di 10 anni, con scadenza ottobre 2022.

### **CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l.**

La CSP Centro Stampa Poligrafici S.r.l. ha in essere i seguenti contratti di *leasing*, di seguito elencati:

- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A. per l'acquisto di due rotative *KBA Colora* installate presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e di Bologna, il primo con scadenza, rispettivamente, maggio 2018 e il secondo, luglio 2018;
- due contratti di *leasing* finanziario con Mediocredito S.p.A., per l'acquisto di una rotativa *KBA Colora* e un sistema manuale di trasporto bobine *KBA Patras* con scadenza, rispettivamente, ottobre 2017 e aprile 2018;
- diversi contratti di *leasing* finanziario con UBI Leasing S.p.A. per l'acquisto di impianti e macchinari installati presso gli stabilimenti di Campi Bisenzio (FI) e Bologna con scadenze previste tra agosto 2015 e gennaio 2017.

### **Immobilizzazioni in corso e acconti (allegato C)**

Rispetto al 31 dicembre 2014 si decrementano di 15 migliaia di euro.

### **Impairment test**

#### **Impairment test asset Grafica Editoriale Printing S.r.l.**

In relazione alle difficoltà riscontrate nel rilancio delle proprie attività di stampa per conto terzi, nel mese di febbraio 2015 è stato sottoscritto un accordo per l'affitto dell'azienda Grafica Editoriale Printing S.r.l, a Rotopress International S.r.l, società specializzata sia nella stampa di quotidiani per conto terzi sia nella stampa commerciale, partecipata al 33% da Poligrafici Printing S.p.A. e al 67% dal Gruppo Pignini. Gli effetti derivanti da tale accordo sono stati riflessi nel Piano Pluriennale della Grafica Editoriale Printing S.r.l, utilizzato dalla Direzione del Gruppo al fine di effettuare il test di *impairment*, approvato in data 16 marzo 2016, dal Consiglio di Amministrazione della Poligrafici Printing S.p.A. (società controllante diretta della GEP).

I parametri assunti per l'*impairment test* della *cash generating unit* della GEP sono stati i medesimi utilizzati in relazione al test di secondo livello di Poligrafici Printing S.r.l, successivamente esposti.

Per quanto riguarda il risultato del test si evidenzia che, a fronte di un valore complessivo dell'attivo immobilizzato (al netto del fondo rischi stanziato lo scorso esercizio) della Grafica Editoriale Printing S.r.l di complessivi 17 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test un *recoverable amount* dello stesso pari al medesimo importo.

Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d'Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare un'analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d'uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività basate sull'incremento del WACC dello 0,5%, l'attivo immobilizzato della GEP non presenterebbe significativi problemi di *impairment*.

## **Impairment test del settore stampa Gruppo Poligrafici Printing**

Relativamente alla valutazione degli asset del Gruppo, si sottolinea, in accordo con quanto raccomandato dal Documento Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4, del 3 marzo 2010, che gli Amministratori non ritengono rappresentativo il valore di capitalizzazione che emerge dalle quotazioni di Borsa di detta società, che risulta inferiore al relativo patrimonio netto contabile consolidato al 31 dicembre 2015. Gli Amministratori confermano i valori patrimoniali del Gruppo Poligrafici Printing non considerando, pertanto, la capitalizzazione di Borsa inferiore al patrimonio netto contabile di riferimento, come indicatore di *impairment*. Nell'effettuare tale valutazione gli Amministratori hanno considerato quanto segue:

- il valore limitato del flottante (inferiore all'11%) fa sì che il valore delle azioni sul mercato azionario non rifletta il valore economico del "pacchetto di maggioranza";
- l'attuale valore di capitalizzazione del Gruppo Poligrafici Printing risente della congiuntura non favorevole dei mercati borsistici e delle *performances* non brillanti del settore stampa negli ultimi anni.

Al fine di corroborare le suddette considerazioni, gli Amministratori hanno predisposto uno specifico *impairment test*.

Il valore d'uso delle due *cash generating unit*, operanti all'interno del Gruppo Poligrafici Printing è stato calcolato come di seguito descritto.

- Per la *cash generating unit* "stampa quotidiani" rappresentata dalla *legal entity* Centro Stampa Poligrafici S.r.l. è stato stimato il valore d'uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti, in funzione di due periodi di tempo: il primo definito dall'orizzonte di quattro anni (2016-2019) dell'ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale, descritto in precedenza ed il secondo dal valore terminale (*terminal value*). A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito, per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il *terminal value* è stato stimato con l'applicazione del metodo della rendita perpetua con crescita nulla.

Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando un tasso di attualizzazione (5,47%) che permetta di riflettere il costo/opportunità ponderato di tutte le fonti del capitale (costo medio ponderato del capitale - WACC), sulla base di una struttura finanziaria rappresentativa del settore di riferimento. Il costo del debito è stato stimato utilizzando il costo medio dei debiti finanziari contratti dal Gruppo. Per il tasso sugli investimenti non a rischio è stato utilizzato il rendimento medio dell'intero esercizio 2015 dei BTP decennali. Il beta azionario riflette la struttura finanziaria *debito/equity* presa a riferimento ed è stato stimato, così come il premio di rischio, utilizzando il beta medio relativo ad un campione rappresentativo di *comparables*, operanti nel settore di riferimento del Gruppo Poligrafici Printing. Il rischio "specifico" è stato calcolato sulla base della rischiosità intrinseca del business della *cash generating unit* e del mercato in cui essa opera. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base del *trend* economico registrato negli esercizi precedenti.



- Per la *cash generating unit* “stampa commerciale” rappresentata dalla *legal entity* Grafica Editoriale Printing S.r.l. è stato stimato il valore d’uso come valore attuale dei flussi di cassa operativi previsti dall’ultimo Piano Pluriennale redatto dalla Direzione Aziendale (2016-2018) e, incluso nel Piano Pluriennale del Gruppo Poligrafici Editoriale descritto in precedenza. A tal fine, per la *cash generating unit* si è fatto riferimento al risultato operativo, al netto delle imposte, maggiorato di ammortamenti e svalutazioni e diminuito per riflettere gli investimenti operativi e la generazione-assorbimento di cassa derivante dalla variazione del capitale circolante operativo. Il flusso di cassa operativo così determinato è stato scontato utilizzando il tasso di attualizzazione medesimo della *cash generating unit* “stampa quotidiani”. Relativamente alla stima dei flussi finanziari, gli stessi sono stati elaborati sulla base di quanto incluso nel contratto di affitto d’azienda della Grafica Editoriale Printing S.r.l., ampiamente descritto nella relazione sulla gestione.

Si segnala che l’*impairment test* effettuato al 31 dicembre 2015 (approvato dal Consiglio di Amministrazione della controllata Poligrafici Printing S.p.A. in data 16 marzo 2016) ha dato esito positivo e, pertanto, non si è provveduto ad apportare ulteriori svalutazioni oltre a quelle descritte in precedenza. Infatti, a fronte di un valore complessivo del Capitale Investito Netto del Gruppo Poligrafici Printing di complessivi 41,6 milioni di euro, emerge, dalle risultanze del test, un *enterprise value* pari a 76,1 milioni di euro. Sulla base delle indicazioni contenute nel documento congiunto di Banca d’Italia, Consob e Isvap n. 2 del 6 febbraio 2009, si è provveduto ad elaborare l’analisi di sensitività sui risultati del test rispetto alla variazione degli assunti di base (WACC) che condizionano il valore d’uso della *cash generating unit*. Dai risultati delle analisi di sensitività, basate sull’incremento del WACC utilizzato di 0,5%, non si evidenziano significativi problemi di *impairment*.

## **2. Attività immateriali**

Le attività immateriali diminuiscono di 62 migliaia di euro come mostra l’allegato D, ove sono evidenziate la composizione e la movimentazione.

## **3. Partecipazioni**

La voce comprende la partecipazione nella società collegata Rotopress International S.r.l, valutata secondo il metodo del patrimonio netto, ed altre partecipazioni minori valutate al costo:

- CAAF dell’Industria dell’Emilia Centrale S.p.A. con sede a Bologna;
- Consorzio Bologna Energia Galvani.

L’esercizio non ha registrato differenze di valutazione in considerazione del risultato di sostanziale pareggio consuntivato dalla società collegata Rotopress International S.r.l.

## **4. Attività finanziarie non correnti**

La voce comprende i depositi cauzionali versati a fornitori per contratti di servizi e/o utenze.

## **5. Attività per imposte anticipate**

La voce accoglie imposte differite attive per 475 migliaia di euro, rilevate dalle società consolidate relativamente a differenze temporanee che si riverseranno negli esercizi successivi, e si compongono principalmente da differite attive rilevate dalle controllate GEP e CSP su fondi per rischi e svalutazione

crediti.

## ATTIVITÀ CORRENTI

### 6. Rimanenze

Le rimanenze sono relative a materie prime e ricambi. Il valore delle rimanenze di materie prime risulta inferiore a quello dello scorso esercizio principalmente per effetto della vendita delle giacenze di magazzino di Grafica Editoriale Printing Srl all'affittuario dell'azienda.

### 7. Crediti commerciali e diversi

L'ammontare dei crediti commerciali è dettagliato nel seguente prospetto:

#### Crediti commerciali

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti verso clienti	7.975	17.764
(fondo svalutazione crediti)	(5.935)	(5.590)
Crediti v/controllanti	6.223	15.751
Crediti v/ società collegate	-	6
Crediti v/ società correlate	818	308
<b>Totale</b>	<b>9.081</b>	<b>28.239</b>

Si ritiene che il valore contabile dei crediti esposti nella tabella precedente approssimi il loro *fair value*.

I crediti diversi sono così composti:

#### Crediti diversi

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Lavori in corso su ordinazione	-	112
Crediti per Iva di gruppo	1.942	1.135
Ratei e risconti attivi	21	56
Crediti diversi tributari	-	-
Crediti diversi	284	189
Anticipi a fornitori e saldi dare	45	8
<b>Totale</b>	<b>2.292</b>	<b>1.500</b>

Al 31 dicembre 2015 i crediti commerciali verso soggetti terzi non correlati non scaduti e scaduti sono i seguenti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Crediti commerciali non scaduti	854	10.677
Crediti commerciali scaduti da meno di 30 giorni	41	58
Crediti commerciali scaduti fra i 30 e 60 giorni	-	288
Crediti commerciali scaduti fra i 60 e 90 giorni	2	21
Crediti commerciali scaduti fra i 90 e 120 giorni	11	185
Crediti commerciali scaduti da più di 120 giorni o verso clienti in procedura concorsuale	7.067	6.535
<b>Totale</b>	<b>7.975</b>	<b>17.764</b>

Nel corrente esercizio è stata accantonata al fondo svalutazione crediti un'ulteriore quota, pari a € 0,6 milioni, per adeguare il credito di natura privilegiata verso uno dei principali clienti in concordato preventivo della controllata GEP, al valore di presunto recupero, sulla base della percentuale prevista per i crediti chirografari.

La movimentazione del fondo svalutazione crediti è la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
<b>Saldo iniziale</b>	<b>5.590</b>	<b>4.363</b>
Accantonamenti	594	1.409
Riclassifiche	-	-
Utilizzo	(249)	(182)
<b>Saldo finale</b>	<b>5.935</b>	<b>5.590</b>

L'accantonamento dell'esercizio è principalmente legato a quanto sopra descritto.

## **8. Crediti per imposte correnti**

Al 31 dicembre 2015 il Gruppo è risultato a credito per imposte correnti per 23 migliaia di euro. Tale importo include gli effetti derivanti dalla rettifica apportata ai redditi imponibili degli esercizi precedenti a seguito della presentazione dell'istanza di deducibilità della quota di IRAP, calcolata sul costo del personale, dall'IRES dei periodi di imposta 2007-2011.

## **9. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti**

Ammontano a 1.161 migliaia di euro. Le variazioni rispetto all'esercizio precedente sono evidenziate nel rendiconto finanziario.

I depositi bancari sono a breve termine, con scadenze comprese tra un giorno e tre mesi in relazione alle esigenze finanziarie del Gruppo; maturano interessi e tassi propri del breve termine.

Le linee di credito disponibili, ma non utilizzate al 31 dicembre 2015, ammontano a 1.169 migliaia di euro.

## **PATRIMONIO NETTO**

### **10. Capitale sociale**

Il capitale sociale della Poligrafici Printing S.p.A. ammonta a 30.491 migliaia di euro ed è costituito da n. 30.490.881 azioni dal valore nominale di euro 1,00 cadauna. Non esistono categorie speciali di azioni. Rispetto al 31 dicembre 2015 il capitale sociale non è variato. La quota detenuta da Poligrafici Editoriale è dell'89,67%.

### **11. Riserve**

L'importo totale di (7.625) migliaia di euro comprende: la riserva formatasi con il primo consolidamento del Gruppo Poligrafici Printing per euro 2.065 migliaia di euro, la riserva legale per euro 349 migliaia, la riserva sovrapprezzo azioni per euro 101 migliaia, le perdite di esercizi riportate a nuovo ed altre riserve per euro 10.140 migliaia.

Nel corso dell'esercizio la Società non ha distribuito dividendi.

### **12. Utili (perdite) d'esercizio**

La voce è relativa all'utile dell'esercizio 2015.

## **PASSIVITÀ NON CORRENTI**

### **13. Debiti finanziari**

L'importo iscritto in tale voce, pari a 281 migliaia di euro, si riferisce al *fair value* al 31 dicembre 2015 di due contratti di copertura dal rischio di oscillazione del tasso Euribor a cui sono indicizzati due *leasing*.

### **14. Fondi rischi, oneri ed altri debiti**

Al 31 dicembre 2015 la voce fondi rischi ed oneri è pari a 1.501 migliaia di euro considerati a lungo termine ed a 367 migliaia nel breve periodo.

Tali importi sono stanziati prevalentemente a fronte degli oneri derivanti dalla stipula del contratto di affitto del ramo d'azienda GEP con la collegata Rotopress International S.r.l, oltrechè per oneri per rapporti da definire con dipendenti della controllata Centro Stampa Poligrafici S.r.l. L'utilizzo dell'esercizio in merito al fondo GEP è stato desunto dal test di *impairment* descritto in precedenza.

### **15. Fondo TFR e trattamento di quiescenza**

Tale voce include il fondo trattamento di fine rapporto previsto dalla legge 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro. Il fondo trattamento di fine rapporto, maturato al 31 dicembre 2006, continua a rappresentare un piano a benefici definiti che si basa sulla vita lavorativa dei dipendenti e viene aggiornato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito. Le quote maturate e maturande dal 1° gennaio 2007 sono state trattate come *Defined Contribution Plan*, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare, che nel caso di destinazione al fondo di tesoreria presso l'INPS, assimilando il trattamento contabile a quello in essere per i versamenti contributivi di altra natura.

Per determinare il valore dell'obbligazione finale sono state effettuate delle assunzioni metodologiche ed attuariali riportate di seguito.

#### Assunzioni demografiche

- Tasso di mortalità: calcolato secondo le ultime tavole demografiche-attuariali disponibili, con suddivisione tra popolazione maschile e femminile.
- Tasso di *turnover* del personale dipendente: calcolato sulla media degli ultimi tre esercizi considerando, tra la popolazione maschile e femminile, i prepensionamenti, pensionamenti e dimissioni volontarie.

#### Assunzioni attuariali

- Tasso di rivalutazione: 1,5%
- Tasso di attualizzazione: 2,06%
- Tasso atteso di *turnover* dei dipendenti: 3%

Il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per l'elaborazione della valutazione del TFR al 31 dicembre 2015 è stato determinato come dato puntuale a tale data dei tassi *IBoxx Corporate AA10+*.

La movimentazione del fondo trattamento di fine rapporto è riportata nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio del periodo	2.044	2.536
Costo relativo alle prest. di lavoro corrente	378	560
Benefici erogati	(974)	(1.213)
Perdita (profitto) attuariale rilevata a conto economico complessivo	(69)	177
Perdita (profitto) rilevata a conto economico per dipendenti cessati		39
Anticipi erogati	(25)	(55)
<b>Totale</b>	<b>1.354</b>	<b>2.044</b>

## **16. Debiti per locazioni finanziarie**

La tabella che segue mostra i debiti per locazioni finanziarie:

(in migliaia di euro)	Pagamenti entro 12 mesi	Pagamenti oltre 12 mesi
UBI Leasing S.p.A.	806	1.006
Gruppo Intesa e Mediocredito Italiano S.p.A.	2.484	8.424
MPS Leasing & Factoring S.p.A.	305	4.318
<b>Totale</b>	<b>3.595</b>	<b>13.748</b>

La tabella che segue mostra la suddivisione per scadenze dei debiti oltre l'anno:

## **Debiti finanziari a lungo termine**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015
da 12 a 24 mesi	4.418
da 25 a 36 mesi	4.372
da 37 a 48 mesi	2.064
da 49 a 60 mesi	1.457
oltre 60 mesi	1.437
<b>Totale</b>	<b>13.748</b>

## **17. Debiti per imposte differite**

La voce accoglie imposte differite rilevate dalle società del Gruppo prevalentemente relative all'iscrizione di ricavi o minori costi derivanti dall'applicazione dei principi IAS/IFRS non rilevanti ai fini fiscali ed a plusvalenze a tassazione differita.

## **PASSIVITÀ CORRENTI**

### **18. Debiti commerciali**

Al 31 dicembre 2015 i debiti commerciali erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso fornitori	3.027	9.122
Debiti v/controlanti	1.251	2.239
Debiti v/ correlate ed collegate	531	2.617
<b>Totale</b>	<b>4.809</b>	<b>13.978</b>

I debiti commerciali non producono interessi ed hanno una scadenza media compresa tra 60 e 150 giorni.

## **19. Altri debiti correnti**

Al 31 dicembre 2015 gli altri debiti erano così costituiti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso dipendenti	625	1.734
Debiti v/collaboratori esterni	81	194
Debiti v/intermediari per provvigioni	38	50
Debiti v/istituti di previdenza	970	1.046
Risconti passivi	1	3
Debiti per imposte diverse, ritenute	165	254
Fondi oneri e rischi	367	184
Altri debiti	12	15
<b>Totale</b>	<b>2.259</b>	<b>3.480</b>

## **20. Debiti finanziari correnti**

I debiti finanziari sono così composti:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Debiti verso banche	2.615	9.204
Quota a breve termine dei prestiti e dei mutui	144	63
<b>Totale</b>	<b>2.759</b>	<b>9.267</b>

Si riporta qui di seguito il dettaglio dei finanziamenti:

(in migliaia di euro)	Debito al 31.12.2014	Rate pagate nel 2015	Totale al 31.12.2015	Parte entro 12 mesi	Parte oltre 12 mesi
Banca Popolare Commercio e Industria	208	64	144	144	-
<b>Totale</b>	<b>208</b>	<b>64</b>	<b>144</b>	<b>144</b>	<b>-</b>

A seguito della stipula della Convenzione Interbancaria nel marzo 2014, ampiamente descritta in Relazione sulla gestione, e successive modifiche ed integrazioni, l'ultima delle quali risalente al 22 marzo 2016, su tali posizioni debitorie sono stati posti *covenants* da calcolare sui dati di bilancio consolidato del Gruppo Poligrafici Editoriale e del bilancio separato di Monrif S.p.A. e che risultano essere stati rispettati.

## **21. Debiti per imposte correnti**

La voce accoglie principalmente il debito corrente per IRAP dell'esercizio.

## **CONTO ECONOMICO**

### **22. Ricavi**

Si riporta nella tabella che segue il dettaglio dei ricavi del Gruppo:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Stampa c/terzi	29.423	54.906

Vendita di materie prime, materiali di recupero e vari	1.657	640
<b>Totale</b>	<b>31.080</b>	<b>55.546</b>

I ricavi diminuiscono rispetto al 2014 di 24.466 migliaia di euro e la riduzione è principalmente imputabile alla minor stampa grafica per effetto dell'affitto d'azienda a Rotopress International S.r.l. e alla diminuzione del corrispettivo di stampa dei quotidiani editi da Poligrafici Editoriale S.p.A.

### **23. Altri ricavi**

Si riporta qui la composizione della voce:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Affitti attivi e spese condominiali	18	18
Contributi	-	-
Plusvalenze da alienazione di beni	10	91
Sopravvenienze attive e ricavi diversi	4.364	1.128
Variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione	(111)	21
<b>Totale</b>	<b>4.281</b>	<b>1.258</b>

La voce sopravvenienze attive e ricavi diversi include principalmente l'utilizzo dei fondi rischi commentato in precedenza nonché i proventi derivanti dall'affitto di ramo d'azienda della Grafica Editoriale Printing Srl.

### **24. Consumi di materie prime ed altri**

Si riporta qui di seguito la suddivisione dei consumi di materie prime e diversi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Acquisto di:		
- carta	1.329	12.088
- altri materiali di consumo	3.605	5.972
- altri materiali	-	-
Sconti e abbuoni su materie prime	(129)	(74)
Variazione delle rimanenze di materie prime	1.895	140
<b>Totale</b>	<b>6.700</b>	<b>18.126</b>

La riduzione dei consumi di materie prime deriva principalmente dai minori acquisti correlati all'affitto del ramo d'azienda di Grafica Editoriale Printing Srl.

### **25. Costi del lavoro**

La suddivisione della voce risulta la seguente:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Salari e stipendi	4.481	7.287
Oneri sociali	2.237	3.267
Trattamento di fine rapporto	349	557
Incentivi all'esodo	56	724
Altri costi	254	339
<b>Totale</b>	<b>7.377</b>	<b>12.174</b>

La diminuzione del costo del personale è dovuta alla prosecuzione della politica di razionalizzazione degli organici in corso già dai precedenti esercizi oltre al trasferimento a terzi della gestione dell'attività di stampa della Grafica Editoriale Printing S.r.l.

Di seguito si riporta l'organico medio:

(Numero dipendenti con contratto a tempo indeterminato)	Anno 2015	Anno 2014
Dirigenti ed impiegati	18	46
Operai	93	122
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>168</b>

## **26. Ammortamenti e perdita di valore delle immobilizzazioni**

Gli ammortamenti e le perdite di valore delle immobilizzazioni sono così formati:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Perdita di valore delle immobilizzazioni materiali	-	-
Immobilizzazioni di proprietà ed investimenti immobiliari	1.548	1.553
Immobilizzazioni materiali acquistate in <i>leasing</i>	3.146	3.146
Attività immateriali	62	79
<b>Totale</b>	<b>4.756</b>	<b>4.778</b>

## **27. Altri costi operativi**

Nella tabella che segue sono dettagliati gli altri costi operativi:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Costi dei trasporti	150	873
Costi di promozione	-	-
Costi commerciali	58	95
Costi industriali	9.151	15.423
Costi generali	2.470	7.344
Costi per godimento di beni di terzi	509	913
Sopravvenienze passive	313	298
Altri costi operativi	69	-
<b>Totale</b>	<b>12.720</b>	<b>24.946</b>

Di seguito dettaglio dei costi industriali:

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2015
Lavori di stampa e affidati a terzi	5.747	9.195
Costi e materiali di manutenzioni	1.171	2.431
Facchinaggi e pulizie	550	871
Energie	1.595	2.854
Combustibili	88	72
<b>Totale</b>	<b>9.151</b>	<b>15.423</b>

Per un'analisi più approfondita delle dinamiche degli altri costi operativi si rimanda a quanto commentato nella Relazione sulla Gestione.



**28. Proventi e (oneri) finanziari**

**Proventi finanziari**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Interessi attivi:		
- verso controllante	49	284
- verso banche	-	-
- verso clienti	2	6
Differenze attive di cambio	-	-
Altri proventi finanziari	7	4
<i>Di cui da valutazioni al fair value</i>	7	4
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>58</b>	<b>294</b>

**Oneri finanziari**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
Interessi passivi:		
- v/ banche	223	544
- per mutui e <i>leasing</i>	410	560
Differenze passive di cambio	2	-
Oneri Finanziari finanziari relativi a valutazioni al <i>Fair Value</i>	4	166
Altri oneri finanziari	34	84
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>673</b>	<b>1.354</b>
<b>Totale Proventi (oneri) finanziari</b>	<b>(615)</b>	<b>(1.060)</b>

La riduzione degli oneri finanziari deriva principalmente dalla riduzione dei tassi di interessi applicati a seguito della stipula dell'aggiornamento della Convenzione avvenuta nel mese di aprile 2015, nonché dalla riduzione dell'indebitamento del Gruppo.

**29. Imposte correnti e differite**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
<b>Imposte correnti</b>		
- IRES	1.190	820
- IRAP	199	374
	<b>1.389</b>	<b>1.194</b>
<b>Imposte differite e prepagate</b>		
- IRES	(97)	(1.844)
- IRAP	-	4
	<b>(97)</b>	<b>(1.840)</b>
<b>Totale imposte</b>		
- IRES	1.093	(1.024)
- IRAP	199	378
<b>Totale</b>	<b>1.292</b>	<b>(646)</b>

**Riconciliazione tra oneri fiscali effettivi e teorici**

I.R.E.S.	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
(in migliaia di euro)				
Risultato prima delle imposte e onere fiscale teorico	4.937	1.358	(4.280)	(1.177)
Costi non deducibili	1.163	320	2.111	579
Redditi non tassabili	(2.334)	(641)	(1.546)	(426)
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	-	58	-	-
<b>Totale I.R.E.S.</b>		<b>1.093</b>		<b>(1.024)</b>
Totale Irap (corrente e differita)		199		378
<b>Imposte sul reddito iscritte in bilancio (correnti e differite)</b>		<b>1.292</b>		<b>(646)</b>

**Dettaglio imposte differite e anticipate**

I.R.E.S.	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
(in migliaia di euro)				
<b>Imposte differite passive</b>				
Deducibilità di costi sostenuti in precedenti esercizi	69	19	115	32
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	2.295	631	191	53
<b>Totale imposte differite passive</b>		<b>650</b>		<b>85</b>
<b>Imposte differite attive</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(2.625)	(723)	(7.011)	(1.929)
Ricavi esercizi precedenti tassati nell'esercizio	(297)	(82)	-	-
Differenze temporanee con fiscalità non rilevata	-	58	-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>		<b>(747)</b>		<b>(1.929)</b>
<b>Totale I.R.E.S.</b>		<b>(97)</b>		<b>(1.844)</b>
I.R.A.P.	al 31.12.2015		al 31.12.2014	
	imponibile	imposta	imponibile	imposta
(in migliaia di euro)				
<b>Imposte differite</b>				
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	-	-	108	4
<b>Totale imposte differite</b>		-		<b>4</b>
<b>Imposte anticipate</b>				
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	-	-	-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>		-		-
<b>Totale I.R.A.P.</b>		-		<b>4</b>

**30. Rapporti con parti correlate**

Le società del Gruppo Poligrafici Printing intrattengono con la società controllante, con le società collegate e correlate rapporti di carattere commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziari.

I principali rapporti sono intercorsi con le seguenti società:

- Monrif S.p.A.: per la gestione dell' IVA di Gruppo e per la concessione di un finanziamento fruttifero di interessi;
- Poligrafici Editoriale S.p.A.: per la gestione della fiscalità di Gruppo, per le prestazioni di carattere

industriale e tipografico relative a servizi di fornitura e di prestazioni di stampa;

- Rotopress International S.r.l.: per le prestazioni di carattere industriale e tipografico relative alla stampa de *Il Resto del Carlino* e ricavi per vendita di carta e fornitura di prestazioni di stampa, nonché dal contratto di affitto del ramo d'azienda GEP;
- Burgo Group S.p.A.: per forniture di carta necessaria per l'esecuzione delle lavorazioni di stampa grafica;
- Grafiche Zanini: per forniture di servizi di stampa e confezione.

Tutti i rapporti sono regolati alle normali condizioni di mercato.

L'impatto di tali operazioni sulle singole voci del bilancio è evidenziato negli appositi schemi supplementari dello stato patrimoniale e del conto economico e nel seguente prospetto di sintesi.

Di seguito dettaglio dei rapporti con parti correlate:

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Poligrafici Editoriale S.p.A.(controllante)	6.222	1.250	25.376	1.370
Pol. Editoriale S.p.A. debiti da consolidato fiscale	-	308	-	-
Poligrafici Real Estate S.r.l.	2	-	-	-
Speed S.p.A.	(2)	-	81	-
Superprint Editoriale S.r.l.	48	169	245	621
Monrif S.p.A. per iva di gruppo	2.318	-	-	-
Monrif S.p.A. (controllante)	1	1	5	42
Rotopress International S.r.l.	762	310	3.130	2.231
Solitaire S.r.l.	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>9.351</b>	<b>2.038</b>	<b>28.837</b>	<b>4.264</b>

## Correlate esterne al Gruppo Poligrafici-Monrif

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	prestazioni	
			Effettuate	Ricevute
Burgo Group S.p.A.	-	(3)	2	209
Grafiche Zanini S.r.l.	8	-	14	1
<b>Totale</b>	<b>8</b>	<b>(3)</b>	<b>16</b>	<b>210</b>

Ai sensi della delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 nella definizione di società correlate sono incluse anche le società controllanti, controllate e collegate.

## 31. Impegni

### Impegni

Tra le fidejussioni rilasciate si segnala la concessione, avvenuta nel 2011, di una fidejussione da parte della Poligrafici Printing a beneficio di MPS L&F a garanzia del contratto di leasing stipulato dalla controllata Grafica Editoriale Printing per finanziare l'acquisto della nuova rotativa KBA Commander CT.

L'importo della garanzia è di 7.852 migliaia di euro ed è comprensivo degli interessi sul piano di ammortamento.

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
<b>Fidejussioni</b>		
Fidejussioni rilasciate a terzi	7.852	7.852
<b>Beni di terzi presso di noi:</b>		
Altri beni in deposito	-	410
<b>Totale</b>	<b>7.852</b>	<b>8.262</b>

Non ci sono altre fidejussioni rilasciate a terzi.

### **32. Risultato per azione**

Come richiesto dallo IAS 33 si forniscono le informazioni sui dati utilizzati per il calcolo del risultato per azione e diluito.

Il risultato per azione è calcolato dividendo il risultato netto del periodo attribuibile agli Azionisti ordinari della Capogruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo.

Si rileva che non esistono dividendi privilegiati, conversione di azioni privilegiate e altri effetti simili, che debbano rettificare il risultato economico attribuibile ai possessori di strumenti ordinari di capitale. Al denominatore è stata utilizzata la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione.

Il risultato diluito per azione risulta essere pari a quello per azione in quanto non esistono azioni ordinarie che potrebbero avere effetto diluitivo e non verranno esercitate azioni o warrant che potrebbero avere il medesimo effetto.

Di seguito sono esposti il risultato ed il numero delle azioni ordinarie utilizzati ai fini del calcolo del risultato per azione base, determinati secondo la metodologia prevista dal principio contabile IAS 33.

	2015	2014
Risultato netto attribuibile agli Azionisti della Capogruppo <i>(in migliaia di euro)</i>	1.901	(3.634)
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per il calcolo del risultato base per azione	30.490.881	30.490.881
Risultato base per Azione <i>(in unità di euro)</i>	0,0624	(0,1192)

**ALLEGATO A**

**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI DI PROPRIETA'**

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Impianti, macchinari e altri	Totale
Costo	12.370	44.189	56.559
Fondo ammortamento	(5.723)	(34.005)	(39.728)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>6.647</b>	<b>10.184</b>	<b>16.831</b>
Cessioni (costo)	-	(225)	(225)
Cessioni (fondo)	-	225	225
Attività destinate alla dismissione (costo)	-	-	-
Riclassifiche costo	-	15	15
Svalutazioni (costo)	-	-	-
Riclassifiche fondo	-	(1)	(1)
Acquisti	-	36	36
Ammortamenti	(345)	(1.203)	(1.548)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(345)</b>	<b>(1.153)</b>	<b>(1.498)</b>
Costo	12.370	44.015	56.385
Fondo ammortamento	(6.068)	(34.984)	(41.052)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>6.302</b>	<b>9.031</b>	<b>15.333</b>

**ALLEGATO B**

**IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI IN LEASING FINANZIARIO**

(in migliaia di euro)	Impianti e macchinari
Costo	48.320
Fondo ammortamento	(19.985)
Rivalutazioni e svalutazioni accumulate	-
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>28.335</b>
Acquisti	-
Cessioni (costo)	-
Cessioni (Fondo)	-
Ammortamenti	(3.146)
Riclassifiche costo	-
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(3.146)</b>
Costo	48.320
Fondo ammortamento	(23.131)
Rivalutazioni e svalutazioni accumulate	-
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>25.189</b>

**ALLEGATO C**

**IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI**

(in migliaia di euro)	al 31.12.2015	al 31.12.2014
<b>Valore contabile di apertura</b>	<b>15</b>	<b>84</b>
Acquisti	-	15
Cessioni - svalutazioni	-	-
Riclassifiche	(15)	(84)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(15)</b>	<b>(69)</b>
<b>Valore di chiusura</b>	<b>-</b>	<b>15</b>

**ALLEGATO D**

**ATTIVITA' IMMATERIALI**

(in migliaia di euro)	Brevetti e licenze	Totale
Costo	876	876
Fondo ammortamento	(761)	(761)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2014</b>	<b>115</b>	<b>115</b>
Riclassifiche costo	-	-
Riclassifiche fondo	-	-
Acquisti	-	-
Ammortamenti	(62)	(62)
<b>Totale movimentazioni del periodo</b>	<b>(62)</b>	<b>(62)</b>
Costo	876	876
Fondo ammortamento	(823)	(823)
<b>Valore netto contabile al 31 dicembre 2015</b>	<b>53</b>	<b>53</b>

# **Poligrafici Printing S.p.A.**

*Sede Legale Via Enrico Mattei n.106 – 40138 Bologna  
Capitale Sociale € 30.490.881 interamente versato  
Codice Fiscale - Partita Iva e Registro Imprese di Bologna N.02792021202  
R.E.A. di Bologna n.467980*

\* \* \*

## **Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Poligrafici Printing S.p.A., convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.**

Signori Azionisti,

Poligrafici Printing S.p.A. (di seguito "P.P. S.p.A." o anche la "Società") è società con azioni quotate sul Mercato AIM Italia (Alternative Investment Market) di Borsa Italiana S.p.A. dedicato alle piccole e medie imprese italiane.

Il Collegio Sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 29/04/2013 per gli esercizi 2013-2014 e 2015 e scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015.

La revisione legale dei conti, come previsto dal D.Lgs. 27/10/2010, n.39 (di seguito D.Lgs. 39/2010) è affidata a Società di revisione ed il relativo incarico, con delibera dell'Assemblea dei Soci del 27/04/2010, è stato conferito a Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito D&T S.p.A.) per gli esercizi 2010/2018 e scade con l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2018.

Nominated Advisor (Nomad) della Società è MPS Capital Service S.p.A. e come specialist agisce Banca Finnat Euramerica S.p.A..

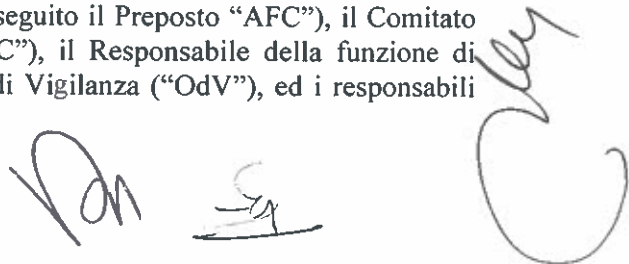
Il Collegio Sindacale, quale organo di vigilanza di P.P. S.p.A., riferisce in merito all'attività svolta nel corso dell'esercizio 2015 ai sensi e per gli effetti degli artt. 2403 e 2429, comma 2, del Codice Civile, delle norme di comportamento emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili ("CNDCEC"), delle comunicazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale può affermare che nessuno dei propri componenti ha gestito interessi personali e di terzi in operazioni societarie nel corso dell'esercizio 2015.

In esito all'attività svolta con richiamo alle più sopra menzionate disposizioni normative il Collegio Sindacale riferisce quanto segue.

### **1) Attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto sociale.**

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale, per lo svolgimento delle proprie funzioni, ha raccolto informazioni attraverso incontri e audizioni dei responsabili delle strutture aziendali, quali il Presidente del Consiglio di Amministrazione (di seguito il Presidente del "CdA"), il Responsabile delle Funzioni di Amministrazione, Finanza e Controllo (di seguito il Preposto "AFC"), il Comitato di Controllo per le Operazioni con Parti Correlate ("COPC"), il Responsabile della funzione di Internal Audit della Società, i responsabili dell'Organismo di Vigilanza ("OdV"), ed i responsabili



della Società di Revisione D&T S.p.A..

Nel corso dell'esercizio 2015 il Collegio Sindacale ha tenuto sei riunioni ed ha partecipato:

- a) all'Assemblea ordinaria dei Soci del 27 aprile 2015 portante l'approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2014;
- b) a tutte le sette riunioni del Consiglio di Amministrazione (il "Consiglio" o il "CdA");
- c) con la presenza del proprio Presidente alle due riunioni del Comitato di Controllo per le Operazioni con Parti Correlate.

Il Collegio Sindacale valuta che la struttura organizzativa e dirigenziale nonché le procedure interne adottate siano idonee a garantire un'operatività della Società conforme alle disposizioni normative in precedenza richiamate.

### **2) Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.**

Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per verificare la conformità delle scelte di gestione ai generali criteri di razionalità economica.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società adeguate informazioni trimestrali anche sull'andamento delle società controllate e collegate e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale da esse realizzate.

Quanto sopra è stato recepito anche mediante osservazioni dirette, raccolta di dati e di notizie dal Presidente del CdA, dal Preposto AFC, dal Responsabile della funzione di Internal Audit, incontri con il COPC e con i responsabili della Società di Revisione.

Per quanto attiene i processi deliberativi del Consiglio il Collegio Sindacale ha accertato, mediante costante partecipazione alle relative riunioni, la conformità alla Legge ed allo Statuto Sociale delle scelte gestionali operate dagli Amministratori.

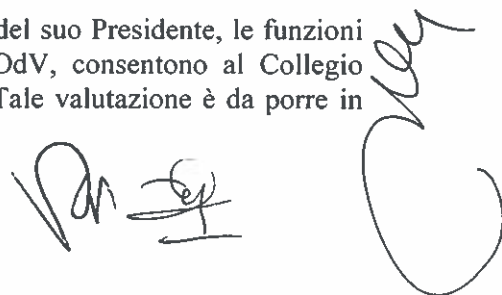
Quando si è valutato necessario ha verificato che le delibere fossero assistite da analisi e/o pareri richiesti a professionisti esterni indipendenti, riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro conseguente effettiva rispondenza all'interesse della Società o più in generale al Gruppo ad essa facente capo.

Per quanto riguarda l'operatività del Gruppo il Collegio Sindacale rimanda a quanto illustrato nelle note accompagnatorie al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015.

### **3) Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo.**

Con riferimento all'assetto organizzativo di P.P. S.p.A. ed alla sua composizione, il Collegio Sindacale rimanda al contenuto della "Relazione sulla gestione del bilancio consolidato" ed alla "Nota integrativa" al Bilancio separato al 31 dicembre 2015.

La composizione del Consiglio e la sua operatività come pure quella del suo Presidente, le funzioni svolte dal COPC, dall'Internal Auditor, dal Preposto AFC e dall'OdV, consentono al Collegio Sindacale di valutare adeguato l'assetto organizzativo della Società. Tale valutazione è da porre in





stretta relazione alle caratteristiche, dimensioni e peculiarità della Società stessa. Analogo giudizio viene espresso con riferimento alle direttive impartite alle Società controllate e sull'attività di coordinamento su di esse esercitata ex art.2497 e seg. del Codice Civile.

#### **4) Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.**

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle attività e delle funzioni rilevanti poste in essere dal sistema di controllo interno della Società nel corso dell'esercizio 2015. Le stesse sono riportate nella relazione conclusiva dall'Internal Auditor, funzione questa affidata alla stessa persona per l'intero Gruppo Monrif alla quale P.P. S.p.A. appartiene. Tale relazione, resa in data 18 marzo 2016, evidenzia i principali argomenti trattati, ossia "Compliance alla L.262/2005" e "Attività svolte ai fini del D.Lgs. 8/06/2001, n.231".

Sul primo tema è stato evidenziato che il sistema di controllo elaborato rappresenta una valida base atta a garantire che le procedure amministrative e contabili adottate dal Gruppo Societario Monrif assicurino ragionevolmente l'attendibilità dell'informativa finanziaria in modo tempestivo ed affidabile.

Sul secondo tema, l'Internal Auditor, in collaborazione con l'OdV di cui fa parte, ha contribuito all'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001 delle Società del Gruppo Monrif, compreso quello di P.P. S.p.A..

Il 16 marzo 2016 il Consiglio ha quindi deliberato l'adozione e approvazione di un nuovo testo di Modello di organizzazione e gestione adeguato alle nuove esigenze normative a seguito dell'introduzione di nuovi reati presupposto quali riciclaggio e autoriciclaggio.

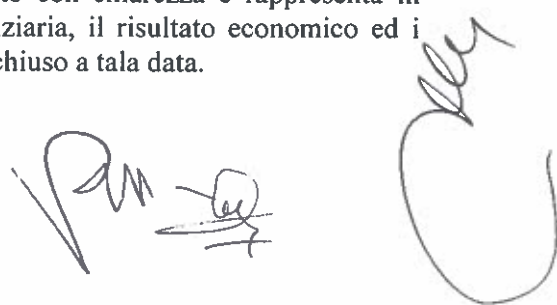
Nel corso dell'esercizio 2015 l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/2001, formato da due componenti, ha tenuto due riunioni.

La relazione conclusiva dell'OdV attesta che nell'anno 2015 non sono emerse disapplicazioni e/o violazioni del Modello di organizzazione, gestione e controllo di P.P. S.p.A..

#### **5) Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti.**

In data odierna la Società di Revisione D&T S.p.A. ha rilasciato le seguenti relazioni dirette agli Azionisti di P.P. S.p.A.:

- Relazione predisposta ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. 27/01/2010, n.39 e dell'art.165 del D.Lgs. 24/02/1998, n.58 con la quale attesta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società.
- Relazione predisposta ai sensi del Regolamento emittenti AIM Italia con la quale attesta che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2015 è conforme agli Internal Financial Reporting Standard (IFRS) adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Poligrafici Printing per l'esercizio chiuso a tale data.



Nel corso dell'esercizio 2015 l'incarico conferito a D&T S.p.A. riguarda esclusivamente le seguenti funzioni:

- Revisione contabile del bilancio civilistico e consolidato, revisione contabile limitata della relazione semestrale e dell'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili per il corrispettivo complessivo pattuito in € 15.106.

Il Collegio Sindacale ha valutato il sistema amministrativo-contabile, vigilato sulla sua affidabilità a rappresentare i fatti di gestione (mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni competenti, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione D&T S.p.A.) ed esprime parere positivo sulla sua adeguatezza.

#### **6) Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate.**

Avendo la Società adottato la procedura che disciplina le Operazioni con Parti Correlate, il Collegio Sindacale ha verificato l'esistenza in essa di condizioni che siano idonee a garantire che tali operazioni con Parti Correlate o con Società infragruppo vengano concluse a condizioni congrue e di interesse per P.P. S.p.A..

Come evidenziato nelle note al Bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2015 le Società del gruppo P.P. S.p.A. (P.P. S.p.A. – Centro Stampa Poligrafici S.r.l. e Grafica Editoriale Printing S.r.l.) hanno intrattenuto con la Capogruppo Monrif, con la Società controllante Poligrafici Editoriale S.p.A., con le Società collegate e correlate normali rapporti di natura commerciale, di prestazione di servizi, di consulenza e finanziarie.

Il COPC nelle seguenti circostanze, più rilevanti, ha espresso proprio parere positivo:

- 1) il 13 gennaio 2015 per la definizione del contratto di affitto dell'azienda di G.E.P. S.r.l. (per attività di stampa) avente decorrenza dal 1° marzo 2015;
- 2) il 6 novembre 2015 per la modifica della Convenzione di Stampa intercorrente tra la controllata C.S.P. S.r.l. e la controllante Poligrafici Editoriale S.p.A.. avente ad oggetto una riduzione del relativo corrispettivo per l'esercizio 2015.

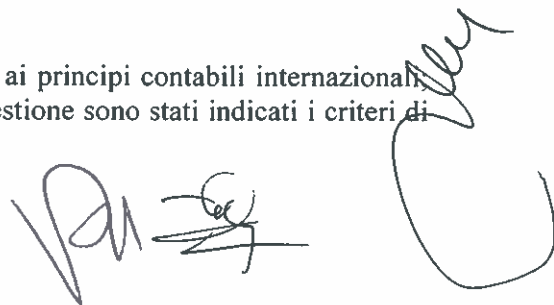
Tutte le menzionate operazioni risultano giustificate ed effettuate a normali condizioni di mercato.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato né ricevuto indicazioni dal Consiglio, dalla Società di revisione D&T S.p.A. in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo.

#### **7) Proposte in ordine al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato, alla loro approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale.**

Il Collegio Sindacale precisa che il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile, in forma abbreviata, così come consentito dal combinato disposto degli artt. 2427 e 2435-bis del Codice Civile. La nota integrativa fornisce pertanto le informazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, nn.3) e 4) del Codice Civile.

Il bilancio consolidato invece è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali, nelle relative note di accompagnamento e nella relazione sulla gestione sono stati indicati i criteri di



valutazione anch'essi applicati conformemente agli stessi principi.

Entrambi i suddetti consuntivi sono stati approvati dal CdA con delibera del 23 marzo 2016 e consegnati al Collegio Sindacale nei modi e termini di legge.

Il Collegio Sindacale, nei limiti della funzione ad esso demandata riguardante gli accertamenti di natura contabile, dà atto che le informazioni fornite dal Consiglio nelle note esplicative al Bilancio di esercizio ed al Bilancio consolidato di P.P. S.p.A. al 31 dicembre 2015 e quelle contenute nella "Relazione sulla gestione" di quest'ultimo, sono da considerarsi esaurienti ed adeguate sotto ogni aspetto gestionale, patrimoniale-finanziario e di governo societario.

Con riferimento al bilancio consolidato del Gruppo P.P. S.p.A., il Collegio Sindacale evidenzia che l'affitto di Azienda di durata triennale dell'attività di stampa avviato dalla Controllata Grafica Editoriale Printing S.r.l. nel marzo 2015 con la collegata Rotopress International S.r.l., con sede in Loreto (AN), che prevede anche l'opzione di acquisto a favore dell'affittuaria al termine del periodo contrattualizzato, procede positivamente con risultati economico-finanziari al 31/12/2015 superiori al budget riferito ai primi 10 mesi del relativo rapporto.

Questa operazione, unitamente a quella realizzata dalla Capogruppo Monrif S.p.A. consistente nella vendita dell'Hotel Hermitage in Milano (immobile ed attività alberghiera) ha consentito una riduzione dell'esposizione bancaria ottenendo un ulteriore accordo di modifica della "Convenzione per la riduzione dell'indebitamento finanziario", risalente al 28 marzo 2014, con contenimento dei tassi di interesse e la proroga della stessa al 31 dicembre 2017.

#### **8) Omissioni o fatti censurabili**

A seguito dell'attività di vigilanza e controllo svolta nell'esercizio 2015, il Collegio Sindacale può attestare che:

- a) non sono emerse irregolarità o fatti censurabili o comunque di rilevanza tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione in questa relazione;
- b) non sono pervenuti al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art.2408 del Codice Civile, né esposti da parte di terzi.

\* \* \* \*

Signori Azionisti,

tenuto conto di quanto precede il Collegio Sindacale non rileva, sotto i profili di propria competenza, motivi ostativi in merito all'approvazione del bilancio di Poligrafici Printing S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2015, né osservazioni sulla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il presente documento viene depositato presso la sede della Società nei termini di cui all'art.2429, comma 3, del Codice Civile.

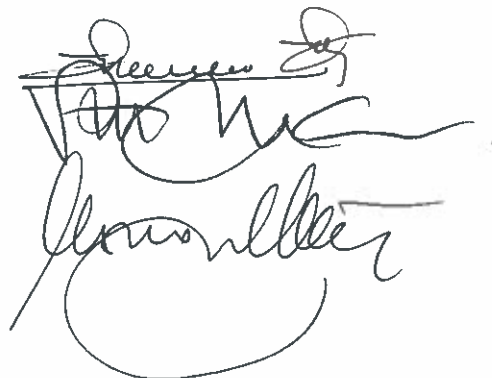
Bologna, 8 aprile 2016.

**Il Collegio Sindacale**

(Ermanno Era – Presidente)

(Vittorio Melchionda – Sindaco effettivo)

(Mario Alberto Beltramelli – Sindaco effettivo)



## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DEL REGOLAMENTO EMITTENTI AIM ITALIA

**Agli Azionisti della  
POLIGRAFICI PRINTING S.p.A.**

### **Relazione sul bilancio consolidato**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Poligrafici Printing S.p.A. e sue controllate (“Gruppo Poligrafici Printing”), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l’esercizio chiuso a tale data, da una sintesi dei principi contabili significativi e dalle altre note illustrative, redatto per le sole finalità di pubblicazione previste dal Regolamento Emittenti AIM Italia gestito da Borsa Italiana S.p.A.

#### *Responsabilità degli Amministratori per il bilancio consolidato*

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea.

#### *Responsabilità della società di revisione*

E’ nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio consolidato sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell’art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio consolidato dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell’effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio consolidato dell’impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull’efficacia del controllo interno dell’impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell’appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio consolidato nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

*Giudizio*

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Poligrafici Printing al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Domenico Farioli  
Socio

Bologna, 8 aprile 2016